IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 322.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Domenica, 21 Novembre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Il discorso dell'Imperatore d'Austria-Ungheria alle Delegazioni ha caratterizzato - e giudizio di tutta la stampa europea - la situazione generale in modo molto chiaro ed esplicito. L'azione concorde delle grandi potenze non è riuscita ad impedire la guerra greco-turca, ma è riuscita a localizzarla ed ha contribuito a farla cessare.

Il discorso riferì con grande cordialità l'alto valore dell'alleanza dell'Austria-Ungheria colla Germania e coll'Italia.

Esso constatò inoltre l'accordo delle idee tra l'Imperatore e lo Czar, il cui recente benefico si è dileguato mediante lo svolgimento dei fatti d'Oriente.

L'ascenso degli incontri a Buarest ed a Budapest dell'Imperatore coi Sovrani di Rumania, ricorda i rapporti amichevoli tra l'Impero e il più importante fra gli Stati Balcanici.

Perciò il discorso dell'Imperatore ha prodotto in Europa l'impressione più favorevole, mentre in Austria è considerato un incitamento ai rappresentanti delle popolazioni, di dedicarsi con tranquillità e fiducia alla soluzione dei problemi interni.

In un discorso tenuto mercoledì in una grande assemblea all'Alberthall, Lord Salisbury, dopo aver reso omaggio all'abnegazione delle truppe indigene dell'India, ha applicato una dozzina alla stampa che biasima la politica del governo verso la Francia, dimostrando che nel Siam e nel Madagascar, fu Gladstone quegli che indisteregiò dinanzi alla Francia, non lui.

Finalmente il Primo Ministro ripetè le dichiarazioni sul concerto europeo, affermando che ha fatto sulle complicazioni orientali ottima prova, tranne negli sforzi per trattenere dalla guerra la Grecia, sulla quale ricade tutta la responsabilità.

L'incidente di Mersina tra l'Austria-Ungheria e la Turchia fu appianato per l'energia spiegata da Vienna, che servirà di norma a tutti gli altri Governi e renderà meno frequenti questi incidenti turchi.

La diplomazia tedesca si adopera intanto a dedurre quelli di Haiti, di Venezuela e del Brasile.

Le *Post* ed altri giornali tedeschi reclamano l'invio a Port Prince di navi per i maltrattamenti inflitti ai sudditi tedesco sic. Liderz, ma il governo si limita a chiedere il risarcimento dei danni mercè tra la forte ubbrace 3000 marinai della squadra tedesca nell'Asia orientale nel porto di Yantschu che terrà occupato fino a che non avrà ottenuto completa soddisfazione dalla China.

Questi incidenti hanno dato motivo al progetto propugnato dall'Imperatore Guglielmo con tanta tenacità per l'aumento della flotta. Si ripresenta infatti l'insufficienza delle navi per proteggere i molteplici interessi commerciali della Germania, che si vanno sempre più estendendo nelle più lontane regioni.

La Commissione del bilancio a Vienna ha finalmente approvato il progetto di Compromesso provvisorio coll'Ungheria e per quanto gli ostruzionisti della sinistra tedesca persistano nel loro sistema di ostruzionismo, è certo che la Camera lo approverà, ciò che eviterà ulteriori difficoltà coll'Ungheria.

La riannessione nell'esercito bulgaro — coi loro gradi — degli ufficiali emigrati in Russia nel 1886, non è ancora risolta, sebbene il delegato russo sia partito da Sofia dopo 10 giorni di trattative.

Il principe Ferdinando vuole evitare un crisi, che non sarebbe scevra nell'interesse della Russia, poichè la caduta di Stolilow potrebbe provocare un momentaneo mella politica, che condurrebbe ad una rottura colla Russia.

È quindi probabile che il Governo russo finirà per accettare la transazione proposta dalla Bulgaria di creare nell'esercito bulgaro nuovi posti per gli emigrati, lasciando sospesa la promozione a generale di Beadereve, che fu l'anima del complotto contro il principe Alessandro di Battenberg.

In caso diverso molti ufficiali minacciano di dimettersi e di provocare una viva agitazione, che troverebbe facile appoggio nell'opposizione parlamentare.

Ad onta della concessione dell'autonomia a Cuba, la situazione nell'isola non è ancora chiara. Maximo Gomez, il capo degli insorti, ha respinto quelle concessioni e non intende sottomettersi. Non è quindi probabile che con la sua ribellione possa cessare la guerra civile e le truppe di Calabria, Sicilia, Sardegna e Napoli sono richiamate a Cuba.

Nell'Africa del Sud la questione dell'annessione del Transvaal all'Inghilterra è ancora sempre agitata.

Il segretario, Chamberlain, ha dichiarato che non è ancora giunto il momento di risolvere la questione.

Il discorso pronunciato da Rhodes a Kimberley, in cui egli dichiarò che l'annessione del Transvaal all'Inghilterra era necessaria per la sicurezza dell'Africa del Sud, ha prodotto una viva impressione.

Il Ministro Kruger, presidente della Repubblica del Transvaal, ha pubblicato un manifesto, in cui dichiara che il Transvaal non cederà mai la sua indipendenza.

Il Governo inglese ha ordinato un'inchiesta sulle condizioni del Transvaal.

Il Governo portoghese ha ordinato l'occupazione di Delagoa Bay, per impedire che gli insorti del Transvaal si rifugiassero nel territorio portoghese.

Il Governo inglese ha protestato contro questa occupazione, che è contraria ai trattati.

Politica e Diplomazia

Vienna, 20. — Si annuncia da Pietroburgo da fonte autorevole che il richiamo dell'Inviato russo a Belgrado, Iwolsky, avvenne in seguito a di lui richiesta.

Iwolsky fu nominato ministro russo a Monaco di Baviera, posto che è rimasto vacante in seguito alla morte di Butenjew.

Baden, 20. — Il granduca e la granduchessa di Baden passeranno qui tutto l'inverno al castello.

Berlino, 20. — I giornali annunziano un nuovo miglioramento nello stato di salute del principe di Bismarck.

Però i dolori nelle gambe continuano a tormentarlo e gl'impediscono spesso di dormire.

Berlino. — Durante l'assenza dell'Ambasciatore britannico Sir Frank Lascelles, il quale si tratterrà alcune settimane in Inghilterra, il primo segretario all'Ambasciata vicconte Gough resta incaricato di affari.

Lima. — Lo stato di salute del presidente Cerola desta inquietudine.

Belgrado, 20. — Il Re Alessandro è giunto oggi da Nisch, dove l'ex-Re Milano si tratterrà ancora qualche giorno per le cacce reali.

Copenaghen. — Il principe e la principessa Carlo di Danimarca sono partiti per l'Inghilterra.

L'Abissinia e la duplice.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Berlino, 20, ore 16,5 — In un lungo articolo sulle relazioni tra l'Abissinia e Francia e Russia, il *Nuovgie Wremja* di Pietroburgo dice che la Francia non tende a farsi credere, come suppongono i giornali inglesi, una striscia di terreno fra il Nilo ed Obok. Tale concessione sarebbe inutile, imperocchè i rapporti franco-russi coll'Abissinia sono tali da garantire pienamente la sicurezza dei negozianti francesi.

Soggiunge il foglio russo esser vero che da capitalisti francesi vennero offerte al Negus le somme necessarie per organizzare la provincia commerciale dell'Etiopia coll'aiuto di Leontieff e del principe d'Orléans, ma non è mai trattato di cedere quella provincia ad una Compagnia francese.

Conchiude il *Wremia* col dire che i timori degli inglesi sulla mera della politica abissina sono esagerati, poichè l'Abissinia si cura soltanto di far rispettare i confini del 9° grado di latitudine settentrionale e la vallata del Nilo e tiene pronte delle truppe per ogni eventualità a queste riguardo, qualora non si volessero riconoscere i fatti compiuti.

La crisi agricola

(8) **Parigi**, 20 — Il Presidente del Consiglio, Méline, riprendendo il discorso in risposta all'interpellanza Jaurès, dopo avere accennato alle cause della crisi agricola, enumerò i progetti che ha presentati o che presenterà quanto prima il governo per porvi rimedio, cioè l'abolizione del dazio consumo, l'organizzazione dei prestiti sui prodotti agricoli, la ripartizione della imposta fondiaria, la riduzione delle tasse sulle transazioni fondiarie, l'organizzazione del credito e delle assicurazioni agricole e l'istituzione di Casse di soccorso per gli inabili al lavoro (*Applausi prolungati*).

La Camera con 368 voti contro 6 approva la mozione di Graux, la quale stabilisce che il discorso del Presidente del Consiglio venga affisso in tutti i Comuni della Francia.

Parigi, 20. — Deschanel presenta un ordine del giorno che ripudia la proprietà collettivistica e chiede la difesa dei mercato nazionale con un complesso di misure legislative. Il Governo lo accetta.

La Camera approva con voti 485 contro 46 l'ordine del giorno Deschanel.

Tutti coloro che da noi, dove l'agricoltura è lungi dall'aver raggiunto lo sviluppo, che ha toccato in Francia, leggeranno questo sfogo di progetti che il Ministro Méline intende di proporre per risolvere la crisi agricola, benedirebbero il governo se una parte di quei provvedimenti si potesse attuare anche in Italia.

Se non che, lo diciamo subito, a noi sembra un po' troppo tutto quel ben di Dio, che il sig. Méline promette agli agricoltori francesi. Bisognerà attendere il testo del discorso per formarsi un'idea chiara ed esatta, giacchè ora tutti quei provvedimenti portano per conseguenza tale diminuzione d'entrate allo Stato, da superare certamente i cento milioni, senza tener conto della parte che viene a mancare, abolendo il dazio consumo, ai Comuni.

Ora se si riflette che il bilancio francese si trova digià in *deficit*, tantochè da tre anni il Governo della Repubblica non riesce a far passare sotto alcuna forma un progetto di tassa o riduzione sulla rendita per colmarlo, non sappiamo davvero in qual modo il sig. Méline intenda provvedere al forte sparcoglio che deriverebbe dall'attuazione dei progetti enunnerati e che gli assicurerano di certo una forte maggioranza nelle prossime elezioni generali.

Non è possibile che nu uomo di Stato, qual è indubbiamente il sig. Méline, non abbia accennato nel suo discorso ai mezzi o alle risorse, colle quali intende assicurare il pareggio e la solidità del bilancio, ma siccome il dispaccio non ne parla, bisogna aspettare.

Molto probabilmente egli conta sulla riduzione della rendita, ed in questo caso dovrà ridurre il 3 per cento al 2 e mezzo per avere una risorsa che sarà appena sufficiente.

Noi, come abbiamo detto, saremmo felicissimi se una parte soltanto di quei provvedimenti si potesse attuare in Italia: ma è ciò possibile nelle condizioni in cui si trova il nostro bilancio, ascito appena, grazie alla abnegazione massima dei contribuenti, dalla pericolosa situazione in cui lo aveva lasciato cadere l'on. Giolitti, il quale proclama ora, a faccia fresca, l'imposta progressiva?

Per i progetti che rappresentano una inevitabile diminuzione d'entrata, riteniamo noi pure coll'on. Luzzatti che il momento non sia giunto ancora: ma fra i provvedimenti Méline ve n'ha qualcuno, come ad es. l'organizzazione dei prestiti sui prodotti agricoli e delle assicurazioni agricole in armonia al riordinamento del credito, che si potrebbe attuare senza alterare l'assetto del bilancio.

E' questione di volontà e di coraggio. Si è detto più volte che la questione dei prestiti, ad interesse mite, sui prodotti agricoli, presenta delle gravi difficoltà, perchè urta nel vincolo ipotecario e commerciale.

Questa ragione non ci ha mai persuasi e noi pensiamo che, volendo, si potrebbe benissimo conciliare la garanzia per i prestiti sui prodotti agricoli colle disposizioni dei Codici vigenti, come conciliare che un Istituto di assicurazione agricola, condotto dallo Stato, riuscirebbe utile all'agricoltura ed anche all'Erario.

Ad ogni modo, l'esempio della Francia gioverà a qualche cosa.

Commercio italo-francese

(3) **Parigi**, 20. — La Camera di commercio italiana in Parigi informa che, durante i primi dieci mesi del 1897, entrarono in Francia merci italiane pel valore di franchi 110,092,000 e vennero spedite dalla Francia in Italia merci pel valore di franchi 130,879,000.

Confrontando queste cifre con quelle dello stesso periodo del 1896, risulta: una maggiore entrata di merci italiane in Francia per fr. 4,909,000 ed una maggiore esportazione francese in Italia per fr. 32,894,000 (commercio speciale)

COSE D'ORIENTE

DALLA GRECIA.

(8) **Atene** 19. — *Camera dei Rappresentanti* — Si approva il bilancio della spesa.

A Candia.

(8) **La Canea**, 20. — L'incrociatore tedesco *Kaiserin Augusta* è partito per Porto Said.

La cessazione delle ostilità in Turchia.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 18,50. — Si annunzia come probabile il prossimo abbandono dei loro posti per parte dei diplomatici turchi, ai quali il Governo non paga gli stipendi.

Alcuni Governi spodiscono i loro telegrammi *gratis*. I fornitori rifiutano di far loro credito, sono tali da garantire pienamente la sicurezza dei negozianti francesi.

Soggiunge il foglio russo esser vero che da capitalisti francesi vennero offerte al Negus le somme necessarie per organizzare la provincia commerciale dell'Etiopia coll'aiuto di Leontieff e del principe d'Orléans, ma non è mai trattato di cedere quella provincia ad una Compagnia francese.

Conchiude il *Wremia* col dire che i timori degli inglesi sulla mera della politica abissina sono esagerati, poichè l'Abissinia si cura soltanto di far rispettare i confini del 9° grado di latitudine settentrionale e la vallata del Nilo e tiene pronte delle truppe per ogni eventualità a queste riguardo, qualora non si volessero riconoscere i fatti compiuti.

L'on. Martini e l'Africa

Alla Camera discutevansi da più giorni le mozioni dell'estrema Sinistra per il ritiro dall'Africa; l'on. Presidente del Consiglio avea parlato e combattuto risolutamente quelle mosioni, contrapponendovi il programma del governo, che era programma di raccoglimento e non di abbandono, quando intervenne nel dibattito l'on. Martini con una proposta sospensiva di ogni deliberazione, motivata alla insufficienza degli elementi che la Camera aveva davanti di sè per un giudizio definitivo.

Oggi, che la destituzione dell'on. Martini a reggere il governo dell'Eritrea è cosa decisa, abbiamo voluto rileggere il discorso che egli pronunciava alla Camera in quella sessione (tornata del 20 maggio scorso) e crediamo grezzo dell'opera raccoglierne il pensiero, ripradducendone i punti sostanziali.

Rilevava, ricordando, l'inopportunità di una discussione, che doveva necessariamente riuscire monca, l'on. Martini fa rapidamente la storia della nostra occupazione di Massaua per dimostrare che " abbiamo sempre fatto le cose fuori di tempo „ dando continua prova di instabilità di carattere e di mobilità di pensiero.

" E mi pare — continua egli — che la storia si riproduca tale e quale negli identici suoi particolari: mi pare che del difetto delle risoluzioni " subitanee, della smania di non lasciare tempo al " tempo noi non siamo ancora guariti „.

" Non è quindi meraviglia che ora i quali si " opponevano alla fatale imprudenza di chi voleva andare troppo avanti, si trovino oggi costretti ad " opporsi alle impazienze di chi vuole troppo frettolosamente tornare indietro „.

" Passando ad esaminare il valore dei possedimenti Eritrei per una colonia di popolamento, egli nota che il giudizio degli stranieri, dallo Schweinfurth al Lejeune, è l'opposto di quello dei Nostri. Di Rudini, a qualche cosa che và più oltre ed, a suo avviso, una volta abbandonato l'altipiano il resto sarebbe il ventesimo, scendere al mare per imbarcarsi.

" Marsh-Beradesi senza stazioni intermedie, sarebbe in questo caso l'unico itinerario logico. „

Ma l'on. di Rudini — soggiunge l'oratore — avvertirà che la logica non è il solo cacciniente della politica.

" Se colora, i quali domandano l'abbandono della Colonia, domandano non cosa nella stessa tempo razionale ed impossibile, così si ingannano colore i quali appiano che la discesa a Massaua sia un primo passo verso l'abbandono della Colonia. „

E qui, fatto un rapido accenno alle ragioni, per le quali l'Italia non può abbandonare le coste del Mar Rosso, l'on. Martini si domanda se anche potendolo decretare, sarebbe utile decretare ogni questo abbandono e risponde negativamente, in presenza del progetto in corso ad Addis Abeba per la delimitazione dei confini.

Se voi — egli inculca — avete intenzione di abbandonare questi territori, perchè li chiedete? La risposta è facile, l'intendo: " per una soddisfazione morale. „ Ma poichè da qui ad Addis Abeba in 20 giorni si va e ritorna da quanto si delibereranno coloro che vi dirò: ricordatevi che le mostre parole e le mostre deliberazioni rendono meno agevole il compito del mandato al plenipotenziario e fanno più difficile il conseguimento di quella soddisfazione morale, che voi vi proponete? La cosa è molto chiara. Meneliki vi dirà: ricordatevi che le imperatore delle Seicento non cambia mai parola. Noi non vi rendiamo alcun pregio ai territori che sono in vostro possesso, se volete abbandonarli o darli ad altri, restituiteli agli Amara, ai quali appartengono.

Per Canala l'on. Martini dichiara di non avere veneranze accese, non vede per l'Italia alcun vantaggio politico dalla sua occupazione e non crede più neanche alla utilità economica di quella occupazione.

Ma egli vuole sapere se il governo intenda abbandonarla o resistiria all'inghilterra.

Egli non darà mai il suo voto ad una politica di abbandono, che vorrebbe dire abbandono delle tribù Beni Amer, le quali hanno avuto fede in noi e con le quali abbiamo stipulato una convenzione promettendo loro aiuto e difesa contro i derviesi.

" E se dalla riva del Barca noi risaliamo sull'altipiano, trovo gli stessi quesiti da fare, le stesse difficoltà da eliminare, che io desidero il Governo eliminisi, ma che non ha eliminato.

" Il presidente del Consiglio dicevo: non ho sentito dire a nessuno che si debbano restituire i territori ogni occupati a Menelik.

" Non si tratterebbe soltanto di restituire ma anche di donare; perchè l'altipiano di Nasfa e il paese degli Habab, anche secondo il trattato di Hewett, non appartenevano nel 1889 all'Abissinia.

" Questa è cosa di poco conto; ma vi assicuro per una importante ragione; ed è questa. Se si paresse buono il battere la via delle armi e delle restituzioni, io penso che ci si offrirebbero molti quesiti da esaminare, molti argomenti da studiare.

" Quale è stata la ragione dell'ultima guerra? Non certo la questione della protezione. Il Negus aspettava fino dal tempo della missione Piano, che l'on. Crispi, e per conseguenza il Governo italiano, al protettorato ora disposto a rinunziare, e sul abrogare l'art. 17 del trattato d'Uccialli.

" Cagione della guerra fu la questione del confine, cioè dei territori occupati oltre il piano di Sestek, che il stesso trattato di Uccialli ci concedeva.

" A sospingere il Negus alla guerra non poco valse il lungo rimprovero, mosso a lui che nacque nel Scioa, di far troppe buon mercato con noi dei territori al sud dell'Abissinia.

" Ora, io dico: ma se ostrassino nel concetto delle restituzioni e delle cessioni, se il nostro territorio fosse ridotto in non lungo confini, se a capo Mangascià, incomodo allo stesso Negus, sostituisse nel Tigrè un altro ras, non sarebbe forse possibile che la pace si assicurasse per lunghissimo tempo e forse anco alla morte del Negus?

" Io non faccio proposte, non metto innanzi alcuna materia degna di molta considerazione e di molto studio, studio che non abbiamo fatto, materia che non abbiamo esaminata.

" Ma l'on. Presidente del Consiglio ci ha detto cessare nel possiamo suo di organizzare l'altipiano per mezzo di capi indigeni.

" Ora ciò significa, o non significa nulla, avere sull'altipiano capi investiti e protetti da noi. Vi è stato fatto questo, e voi non avete risposto ancora, che cosa farete il giorno che la guerra civile scoppierà ed in cui uno dei vostri capi protetti, investiti da voi accenderà da un profondente. Che cosa farete? lo lascerete uccidere, standovene con le braccia al son conserta? Ma, in nome di Dio, noi saremmo l'ultimo dei paesi civili.

" Quando anche si credessime dispensati dall'intervenire, dopo aver promesso la nostra protezione quando anche noi credessimo di lasciar scannare i nostri protetti, noi dovremmo intervenire per la sicurezza nostra, perchè altrimenti si troveremmo col brigantaggio interno e Massaua sarebbe pericoli di essere assaliti nei stessi. „

" Voi volete una politica di raccoglimento: l'approverò anch'io molto volentieri pel primo, ma a questa politica di raccoglimento ho altro raccoglimento si accompagni, il raccoglimento del nostro pensiero, degli animi nostri, della nostra esperienza, sicchè sappiamo ciò che facciamo. „

" L'esperienza principalmente, la quale mi insegna una cosa ed è questa: che i guai a noi locali in Africa, sono stati effetto delle nostre risoluzioni frettolose ed improvvisate e della nostra politica a scatti.

" Ora io voglio evitare che scatti eguali, sebbene per vie diverse, ci condenino allo medesime conseguenze. „

Germania e Vaticano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 20, ore 19,10 — Le ultime autorevoli da Roma confermano che nell'udienza accordata dal Papa al ministro degli esteri von Bülow si è trattato pure delle polemiche recenti su Lutero, le quali produssero in Germania tale irritazione, che si era perfino parlato di una iniziativa dei nazionali-liberali alla Dieta Prussiana per sopprimere la Legazione presso il Vaticano.

Si sviluppò altri Stati balcanici.

Sebbene il Concerto europeo sia stato nel corso dei negoziati orientali ripetutamente criticato, esso è passato pel crogiuolo in modo da dimostrarsi strumento importante nella sistemazione della situazione dell'Oriente.

In conformità alla sua poco saggia natura essi formulò occasione di scherno sugli spiriti superficiali; ma la storia sarà più giusta nel suo verdetto e giungerà alla conclusione che i successi da esso riportati questa volta potranno anche aumentare fra i migliori ottenuti dalla Diplomazia. E' un fatto che fa onore alla fine del decimonono secolo l'avere provato in un mezzo così efficace il quale potrà essere adottato con successo anche in avvenire in simili avvenimenti in Oriente.

Anche la Grecia ha tutte le ragioni di ringraziare l'intervento del Concerto europeo, senza del quale essa non sarebbe uscita dalla sua avventura con così poco danno, perchè si era messa in una situazione disperata, alla mercè del vincitore.

I lamenti che vengono da Atene sulla gravezza delle condizioni di pace sono soltanto prova di uno stato di spirito malato.

L'Europa è certamente disposta ad appoggiare, per quanto è possibile, la Grecia nella sua avventura, ma questa deve tenere conto della situazione e facilitare l'opera della potenze con un'attitudine saggia.

Riguardo alla situazione dell'isola di Candia il ministro, conte Goluchowski, dichiarò che le potenze intiarono la soluzione di questa questione, ma le trattative si trovano ora in una fase, che gli impone la massima riserva.

Lo scopo delle trattative è un'ampia autonomia interna coi mantenimento dei diritti di sovranità del Sultano e con garanzie per la protezione della minoranza della popolazione costituita da Mussulmani.

Quanto ebupito difficile richiesto tempo, ma in fine le potenze supereranno gli ostacoli come hanno fatto in altri casi. Ciò esige l'onore dell'Europa che ha avocato a sè la soluzione della questione candiotta.

Il ministro accennò pure all'incidente di Mersina, già felicemente appianato, dove anche fu necessario ricorrere ad un esempio di fronte alla tattica della Porta di tirare gli affari per le lunghe, e il difendere energicamente l'onore della bandiera austro-ungarica e gl'interessi della Monarchia.

Il conte Goluchowski parlò quindi della riforma amministrative inevitabili da introdursi in Turchia e che non devono essere dettate nè sono dell'Europa, ma devono bensì debbono tendere a creare una condizione di cose tollerabile e sopratutto a stabilire garanzie per la sicurezza della persone e delle proprietà.

Il ministro raccomanda al Sultano, che manifestò ripetutamente moderazione e senso politico, una pronta iniziativa in proposito.

La triplice alleanza.

Il conte Goluchowski non ritiene necessario ricordare che l'alleanza colla Germania e coll'Italia formano oggi, come dianzi, e si spera per una lunga serie di anni, il peraso della politica austro ungarica.

Quest'alleanza ripartendo diritti e doveri in modo uguale tra le parti contraenti ripasa sopra una base così sana, sì è dimostrata in modo così eminente, nei tempi più difficili, bilanciò della pace e rappresenta così un elemento di ordine che forma la sola base della sua origine, che deve ispirare oggi ridesta anche a celore che in principio le avevano manifestato la maggior sfiducia, in una parola la triplice alleanza ha assicurato il diritto di cittadinanza in Europa ed i nostri sforzi costanti tendono a consolidare questa situazione. Noi vi ci incontriamo colle tendenze onesti e leali degl'interessi di Roma e di Berlino, e sui sforzi identici non vengono mai meno.

Riguardo all'Italia, soggiunge il ministro, ebbi occasione di convincermene nuovamente nella visita che ebbi l'onore di fare alla Corte Reale a Monza. Io vi trovai nelle conferenze seggli uomini di Stato italiani una completa armonia nel modo di ritenere e di trattare le questioni politiche

Austria e Russia

Per quanto noi ci manteniamo sopra questa base in modo inevitabile, per quanto sicure sieno le garanzie per la pace in Europa, che noi vi vediamo, non avremmo intiera compiuta il nostro dovere che incompletamente, se non avessimo preso cura di dare un carattere di fiducia più grande che fosse possibile alle relazioni colle potenze.

Mantenendo in pratica questa idea noi siamo giunti prima a stringere folici relazioni colla Russia. La nostra azione coronata di successo insieme con quella del gabinetto di Pietroburgo all'inizio del corso della gran guerra, ne fu il principios condusse ben presto ad uno scambio di vedute franco e lesie, il quale portò alla completa armonia che in realtà non esisteva affatto divergenze tali fra l'Austria Ungheria e la Russia da non poter essere appianate con un po'di buona volontà.

Allorchè si potè constatare che noi aspiriamo ambedue al mantenimento dello *statu quo*, che la Russia, al par di noi, respinge energicamente ogni idea di conquista nella penisola balcanica e che infine di conquista nella penisola balcanica e che infine di questo stato delle parti il fermo proposito di rispettare l'indipendenza ed il diritto di libero arbitrio degli Stati balcanici, con esclusione di ogni influenza preponderante nei loro destini interni, fino da qual momento fu trovato d'un tratto il terreno per un accordo tra la Russia e noi.

In tali circostanze siamo giunti facilmente a riconoscere che i nostri interessi non si urtano in verun modo e che anzi nella qualità di Potenze interessate in primo linea negli avvenimenti di Oriente, abbiamo ogni ragione di agire di comune accordo e di rimanere in continuo contatto per impedire che i movimenti che si manifestavano degenerassero e per porre fine all'agitazione di colore che spaziando sugli avvenimenti balcanici, tentarono sempre, per trarne vantaggio, di mettervi l'uno contro l'altro.

Alla condizione della stretta osservanza di que-

Il discorso dell'Imperatore Guglielmo alle reclute della Guardia.

Ecco il testo del discorso tenuto, secondo il consueto, il 17 corr. dall'Imperatore Guglielmo lo nostro, che ci siamo intestati nel trionfo: *sterpi, sabbia e sassi*: precisamente come Voltaire sbrigavasi, cent'anni prima, del Canadà con l'altro trionfo: *neri, orsi e castori*. Il fatto e che sotto quelle nevi si sono trovati 250,000 chilometri quadrati di buoni terreni coltivabili, che agli orsi ed ai castori si son sostituiti tre milioni di uomini.

Accetta la politica del raccoglimento; ma l'abbandono dell'altipiano, al quale ha accennato l'on. Di Rudini, a qualche cosa che và più oltre ed, a suo avviso, una volta abbandonato l'altipiano il resto sarebbe il ventesimo, scendere al mare per imbarcarsi.

" Marsh-Beradesi senza stazioni intermedie, sarebbe in questo caso l'unico itinerario logico. „

Ma l'on. di Rudini — soggiunge l'oratore — avvertirà che la logica non è il solo cacciniente della politica.

" Se colora, i quali domandano l'abbandono della Colonia, domandano non cosa nella stessa tempo razionale ed impossibile, così si ingannano colore i quali appiano che la discesa a Massaua sia un primo passo verso l'abbandono della Colonia. „

E qui, fatto un rapido accenno alle ragioni, per le quali l'Italia non può abbandonare le coste del Mar Rosso, l'on. Martini si domanda se anche potendolo decretare, sarebbe utile decretare ogni questo abbandono e risponde negativamente, in presenza del progetto in corso ad Addis Abeba per la delimitazione dei confini.

Se voi — egli inculca — avete intenzione di abbandonare questi territori, perchè li chiedete? La risposta è facile, l'intendo: " per una soddisfazione morale. „ Ma poichè da qui ad Addis Abeba in 20 giorni si va e ritorna da quanto si deliberiamo, chi è che non vede che le mostre parole e le mostre deliberazioni rendono meno agevole il compito del mandato al plenipotenziario e fanno più difficile il conseguimento di quella soddisfazione morale, che voi vi proponete? La cosa è molto chiara. Meneliki vi dirà: ricordatevi che le imperatore delle Seicento non cambia mai parola. Noi non vi rendiamo alcun pregio ai territori che sono in vostro possesso, se volete abbandonarli o darli ad altri, restituiteli agli Amara, ai quali appartengono.

Per Canala l'on. Martini dichiara di non avere veneranze accese, non vede per l'Italia alcun vantaggio politico dalla sua occupazione e non crede più neanche alla utilità economica di quella occupazione.

Ma egli vuole sapere se il governo intenda abbandonarla o resistiria all'inghilterra.

Egli non darà mai il suo voto ad una politica di abbandono, che vorrebbe dire abbandono delle tribù Beni Amer, le quali hanno avuto fede in noi e con le quali abbiamo stipulato una convenzione promettendo loro aiuto e difesa contro i derviesi.

" E se dalla riva del Barca noi risaliamo sull'altipiano, trovo gli stessi quesiti da fare, le stesse difficoltà da eliminare, che io desidero il Governo eliminisi, ma che non ha eliminato.

" Il presidente del Consiglio dicevo: non ho sentito dire a nessuno che si debbano restituire i territori ogni occupati a Menelik.

" Non si tratterebbe soltanto di restituire ma anche di donare; perchè l'altipiano di Nasfa e il paese degli Habab, anche secondo il trattato di Hewett, non appartenevano nel 1889 all'Abissinia.

" Questa è cosa di poco conto; ma vi assicuro per una importante ragione; ed è questa. Se si paresse buono il battere la via delle armi e delle restituzioni, io penso che ci si offrirebbero molti quesiti da esaminare, molti argomenti da studiare.

" Quale è stata la ragione dell'ultima guerra? Non certo la questione della protezione. Il Negus aspettava fino dal tempo della missione Piano, che l'on. Crispi, e per conseguenza il Governo italiano, al protettorato ora disposto a rinunziare, e sul abrogare l'art. 17 del trattato d'Uccialli.

" Cagione della guerra fu la questione del confine, cioè dei territori occupati oltre il piano di Sestek, che il stesso trattato di Uccialli ci concedeva.

" A sospingere il Negus alla guerra non poco valse il lungo rimprovero, mosso a lui che nacque nel Scioa, di far troppe buon mercato con noi dei territori al sud dell'Abissinia.

" Ora, io dico: ma se ostrassino nel concetto delle restituzioni e delle cessioni, se il nostro territorio fosse ridotto in non lungo confini, se a capo Mangascià, incomodo allo stesso Negus, sostituisse nel Tigrè un altro ras, non sarebbe forse possibile che la pace si assicurasse per lunghissimo tempo e forse anco alla morte del Negus?

" Io non faccio proposte, non metto innanzi alcuna materia degna di molta considerazione e di molto studio, studio che non abbiamo fatto, materia che non abbiamo esaminata.

" Ma l'on. Presidente del Consiglio ci ha detto cessare nel possiamo suo di organizzare l'altipiano per mezzo di capi indigeni.

" Ora ciò significa, o non significa nulla, avere sull'altipiano capi investiti e protetti da noi. Vi è stato fatto questo, e voi non avete risposto ancora, che cosa farete il giorno che la guerra civile scoppierà ed in cui uno dei vostri capi protetti, investiti da voi accenderà da un profondente. Che cosa farete? lo lascerete uccidere, standovene con le braccia al son conserta? Ma, in nome di Dio, noi saremmo l'ultimo dei paesi civili.

" Quando anche si credessime dispensati dall'intervenire, dopo aver promesso la nostra protezione quando anche noi credessimo di lasciar scannare i nostri protetti, noi dovremmo intervenire per la sicurezza nostra, perchè altrimenti si troveremmo col brigantaggio interno e Massaua sarebbe pericoli di essere assaliti nei stessi. „

" Voi volete una politica di raccoglimento: l'approverò anch'io molto volentieri pel primo, ma a questa politica di raccoglimento ho altro raccoglimento si accompagni, il raccoglimento del nostro pensiero, degli animi nostri, della nostra esperienza, sicchè sappiamo ciò che facciamo. „

" L'esperienza principalmente, la quale mi insegna una cosa ed è questa: che i guai a noi locali in Africa, sono stati effetto delle nostre risoluzioni frettolose ed improvvisate e della nostra politica a scatti.

" Ora io voglio evitare che scatti eguali, sebbene per vie diverse, ci condenino allo medesime conseguenze. „

L'autonomia di Cuba

Ecco, secondo un telegramma dell'*Agenzia Reuter* quali sono i punti principali del progetto del nuovo Gabinetto spagnuolo relativo all'autonomia da concedere a Cuba:

1. I cubani dovranno godere di tutti i diritti concessi dalla Costituzione spagnuola senza nessuna limitazione.

2. Identità di diritti politici e civili per gli spagnuoli e cubani senza distinzione di razza o colore.

3. Cessione di una Camera cubana, di cui tutti i membri saranno eletti dal voto popolare; verrebbe poi creato anche un Senato.

4. La Camera cubana avrà facoltà di votare i bilanci. Essa farà pure relative ai servizi pubblici, di fissare le tariffe doganali e di decidere sulla responsabilità del membri del potere esecutivo.

5. Spetteranno al Governo centrale l'esclusiva trattazione delle questioni internazionali, militari e navali, la giurisdizione ed organizzazione dei tribunali.

6. Al Governo centrale spetteranno pure l'applicazione delle leggi civili e politiche di carattere nazionale e il controllo delle spese relative a Cuba e a Portorico.

7. Il potere esecutivo sarà investito nel Governatore generale con delegati che egli avrà il diritto di nominare e che saranno responsabili verso la Camera cubana.

Nilo e Niger.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 15,25 — Si conferma che le conferenze sulla questione del Niger non approdano. Si parla di sgrito segnatai per la soluzione complessiva delle questioni del Niger e dell'Egitto. La stampa inglese crede il Governo a prosequire arditamente la campagna sul Nilo.

Alla Delegazione ungherese

Discorso di Goluchowski

(3) **Vienna**, 20 — Il Ministro degli Esteri Conte Goluchowski, è intervenuto oggi in seno alla Commissione degli affari Esteri della Delegazione ungherese e vi ha fatto la consueta esposizione di politica estera.

Gli avvenimenti di Oriente.

(8) **Vienna**, 20. — Nell'esposizione fatta dal Ministro conte Goluchowski in seno alla Commissione per gli affari esteri della Delegazione ungherese egli parlò ampiamente della svolgimento della situazione internazionale dall'inizio della questione orientale. Accennò al progetto di blocco delle coste dell'Isola fatto dall'Austria-Ungheria nel principio, ma poi non seguito, a causa della pressione della opinione pubblica eccitata di quei paesi.

Il progetto dovette essere pertanto abbandonato: esso fu ripreso soltanto molto più tardi, ma in un più momento propizio, sebbene sempre con profitto.

Il Ministro tratteggiò indi la storia dei fatti avvenuti nella seconda fase di questa questione, a cominciare dall'azione della Grecia, ed espose gli sforzi fatti da tutte le Potenze colla più grande lealtà, prima per impedire la guerra greco-turca, poi per localizzarla.

Durante questa fase le mille conseguenze dell'accordo fra l'Austria-Ungheria e la Russia si manifestarono già colla grande influenza del loro linguaggio sugli altri Stati balcanici.

Sebbene il Concerto europeo sia stato nel corso dei negoziati orientali ripetutamente criticato, esso è passato pel crogiuolo in modo da dimostrarsi strumento importante nella sistemazione della situazione dell'Oriente.

In conformità alla sua poco saggia natura esso formò occasione di scherno sugli spiriti superficiali; ma la storia sarà più giusta nel suo verdetto e giungerà alla conclusione che i successi da esso riportati questa volta potranno anche aumentare fra i migliori ottenuti dalla Diplomazia. E' un fatto che fa onore alla fine del decimonono secolo l'avere provato in un mezzo così efficace il quale potrà essere adottato con successo anche in avvenire in simili avvenimenti in Oriente.

Anche la Grecia ha tutte le ragioni di ringraziare l'intervento del Concerto europeo, senza del quale essa non sarebbe uscita dalla sua avventura con così poco danno, perchè si era messa in una situazione disperata, alla mercè del vincitore.

I lamenti che vengono da Atene sulla gravezza delle condizioni di pace sono soltanto prova di uno stato di spirito malato.

L'Europa è certamente disposta ad appoggiare, per quanto è possibile, la Grecia nella sua avventura, ma questa deve tenere conto della situazione e facilitare l'opera della potenze con un'attitudine saggia.

Riguardo alla situazione dell'isola di Candia il ministro, conte

ri principii, siamo sempre pronti volontieri a mantenere l'accordo più stretto colla Russia. Egli è perciò che noi consideriamo le relazioni di Odessa così felicemente inaugurate fra la Russia, come una nuova e potente garanzia per la pace europea.

Le relazioni internazionali.

Colla Francia, i cui interessi non si trovano affatto venuti rispetto in collisione coi nostri, noi continuiamo a mantenere le migliori relazioni.

Queste relazioni hanno avuto modo durante l'ultima crisi in Oriente ripetutamente la loro perfetta espressione colla nostra cooperazione col Gabinetto Parigi e gli sforzi continui degli uomini di Stato francesi in favore della grande causa della pace non possono essere seguiti se non con gran lode.

Non meno amichevoli sono le nostre relazioni col Puglibero. Desideri di sempre maggiore prosperità in un ordine naturalmente relativamente al modo di trattare talune questioni, però quelle divergenze di opinione non potrebbero giammai venire attrite fra noi. Abbiamo potuto trovare sempre le obbiezioni che il Gabinetto inglese, tenendo conto dell'opinione pubblica del proprio paese, sollevò contro l'attitudine e di certe misure che avrebbero impedito ogni dubbio a nostro diritto di vedere delle complicazioni; ma ciò non ha certamente esercitato un'influenza dannosa sulle ottime relazioni nelle quali noi ci troviamo coll'Inghilterra, relazioni che vogliamo mantenere anche in avvenire.

Fra i nostri vicini dei mezzogiorno conviene accennare in prima linea la lietezza in la quale è stato ristabilito già da lungo tempo, con una politica estera corretta e saggia, una posizione molto stimata fra gli Stati cui ci unisce. Nel cordiale scambio di sentimenti e cortesie che le nostre relazioni hanno indotto colla Rumania, relazioni che ebbero in questi ultimi mesi un'eloquente manifestazione nella presenza di viste fra i rispettivi Sovrani.

Nel trattare in chi Stati la disposizione anche nei circoli politici sciti e amiche colla Rumania, i quali, a qualunque partito politico appartengano, non si limitano l'evitare da agitazioni di pretese e generalmente nulla cura di conservare le relazioni migliori di esistenti fra noi.

Nel seguitamo con interesse e con simpatia il progresso interno ed il consolidamento degli altri Stati balcanici e siamo sempre pronti ad appoggiare e favorire nel modo più sicuro ogni tutti i loro sforzi diretti a tale scopo. Essi possono sempre contare sulla nostra amicizia nel quanto cercheranno di rendere i loro rapporti colla Monarchia amichevoli e cordiali.

Conviene dire a loro lode che, nell'ultima crisi, così sanguinosa, di mostri ed i consigli della Prudenza, e questi, me ti, deve essere portata a loro credito.

Europa ed America.

Il Ministro termina la sua esposizione politica sviluppando questo concetto che l'Europa, secondo ogni apparenza, sta per godere di un periodo relativo ad un punto che deve richiamare una più alta attenzione.

I grandi problemi della prosperità materiale, che sempre più s'impone no, non si trovano più al terreno di una lontana utopia, ma esistono effettivamente e non possono essere posti in oblio.

La lotta ad ottenere la più alta concorrenza, che constatiamo in tutti i campi coi paesi transatlantici, esige una difesa pronta ed energica.

Se i popoli dell'Europa vogliono essere danneggiati nei loro interessi vitali ed incamini assi alla conseguente rovina, essi debbono combattere, dandosi vicendevole aiuto contro il pericolo comune ed armarsi non solo materialmente ma anche in fatto di risorse di cui dispongono. Grande e grave è questo compito, ma formerà probabilmente la caratteristica del presente secolo. Così i seguenti sviluppi e le future contese interne caratterizzeranno dalle lotte religiose; il dirittismo delle idee liberali ed il sedicente attuale dalle questioni nazionali, così il ventesimo si manifesterà per l'Europa come il secolo della lotta per l'esistenza nel campo commerciale ed i popoli debbono collegarsi per agire con successo nella difesa della propria esistenza.

Passa in seguito di questo bisogno penetrare dappertutto e ci sia dato di dedicare il periodo di pacifico sviluppo, a cui miriamo con fiducia, a raccogliere le sue forze migliori e dirigerle innanzi tutto a questo scopo.

Il discorso del Ministro è stato accolto con l'approvazione generale e salutato infine da vivi applausi.

Dopo il Ministro degli Affari Esteri parlarono i deputati Bergmann, Zhdny, Ovtchenko ed Apostoli, quali espressero la loro adesione e la loro fiducia alla politica estera del Governo.

Il conte Goluchowski rispose quindi in parola e pienamente a tutte le interpellanze dirette a lui ed agli altri membri del Governo.

Il discorso di Ministro è stato accolto con l'approvazione generale e salutato infine da vivi applausi.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 20 contiene:

R. D. che conferisce agli ispettori delle Sezioni telegrafiche la qualità di funzionari delegati per le spese ad economia di carattere tecnico.

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98. — Rel. e RR. DD. che sciolgono i Consigli comunali di S. Martino in Gallo (Benevento), Grazzanise (Caserta) e Forlì, e nominano rispettivamente un Commissari. straordinario.

Rel. e R. D. che proroga i poteri del Commissario straordinario di Cavarzere (Venezia) — Elenco dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste durante il mese di settembre 1897. — Cassa dei Depositi e Prestiti: Ammortamento di mutui. — Ufficio centrale di Meteorologia e Geodinamica: " Rivista Meteorico-Agraria „ - Prima decade - Novembre 1897.

Amministrazioni comunali. — Il conte Guglielmo Guglielmi, l'avv. Michelangelo Lavigna e il cav. Raffaele Andolfi sono stati nominati commissari straordinari rispettivamente presso i comuni di San Bartolomeo in Galdo in provincia di Benevento, di Grazzanise in provincia di Caserta e di Forlì.

R. esercito. — Sono collocati in posizione ausiliaria: Gentili, capitano contabile; T. silenziosi, tenenti (a domanda), Pellegrini Ugo, capitano stabilimenti militari di pena (a domanda); Govi Amos, capitano distretto Roma (per età).

In aspettativa: Romeo cav. Giovanni, maggiore 18; Bianchini Ferruccio, capitano 6 alp.; Marietta Francesco, capitano medico 44 fant.; Montagna Vincenzo, capitano contabile panificio Padova; Manzelini Antonio, capitano reggimento 83 artiglieria; Toscani Egisto, tenente distretto Belluno; Antonelli Gustavo, sottotenente 90 fant.; *per infermità:* Ferrarini Luigi, tenente a bersaglieri, *per motivi di famiglia.*

— Rocco Enrico, sergente 1. genio, allievo Scuola militare, nominato sottotenente 3. genio.

Spagnolo Angelo, capitano distretto Siracusa, trasferito: per-male permanente distretto.

Ministero Tesoro — E' aperto un concorso per titoli ad un posto di segretario ed a un posto di vice-segretario. Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 15 dicembre.

Milanesi Luigi nominato segretario.

Ministero Finanze — Intendenze — Bellussi, segretario a Potenza, nominato segretario capo; Bilora, id. Savona, idem; Izzo, segretario Caserta, trasferito Salerno; Bellini, id. Salerno, id. Caserta; De Giacomo, segretario capo Avellino, distaccato Roma; De Matteis, id. Grigenti, id. Messina; Migliardi, id. Trapani, id. Piacenza; Frocchia, id. Catania, id. Trapani; Ferrari, id. Treviso, id. Ottaviaciatto; Pisculi, vice-segretario Palermo, trasferito Siracusa; Figlioia, id. Potenza, collocato aspettativa.

Uffici tecnici. — Bagnoli ing. Genova, trasferito Firenze, Malpetti id. Alessandria trasferito Parma, Gabbiati id. in aspettativa richiamato a Genova.

Demanio. — Giunta Giovanni, ispettore-ragioniere delle ipoteche a Cuneo destinato a Novara, Rivara Carlo id. Belluno id. Spoleto, Minicchi cav. Teofilo id. Salerno collocato a riposo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Troppo per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 20, ore 16,50 — Il tribunale terminò oggi, dopo sei giorni, il processo contro 29 imputati dei disordini avvenuti il 20 settembre in Meiate, dove i carabinieri, facendo fuoco, uccisero un tarantasso e ferirono due persone.

La rivolta avvenne in seguito allo sciopero della concerìa Casanova.

Il collegio di difesa era composto di socialisti,fra i quali Ferrero e Siebel.

La sentenza assolse 16 degli imputati e condannò gli altri a pene varianti da 87 giorni a 7, in grazia parte scontata.

Verona, 19. — Mentre il treno proveniente da Modena alle 14,30 partiva dalla stazione di Mezzacane, scoppiava la macchina in modo che questa si divise in due tronconi. Erano scoppiati i tubi bollitori. Nessuna disgrazia.

— A giorni uscirà un Bollettino settimanale delle Associazioni cattoliche riunite veronesi, benedetto particolarmente dal Papa ed incoraggiato dal cardinale Rampolla.

La Spezia costituisce gli assicuratori rame grandine, ed 1° gennaio esteriori le sue operazioni anche agli incendi.

Tortona, 20. — Avanti a questo tribunale si svolge la vertenza del manifesto di Sarezzano al Ministero della P. I. perchè abbia a restituire il manoscritto del vangelo di S. Giovanni del V secolo, scoperto colà, o indennizzarlo della somma di 15 mila lire.

Napoli, 20. — Il contratto per l'isolamento del monte Angiolino è stato definito e venne firmato dal Consiglio edilizio della Direzione di Napoli e dalle autorità municipali. Ora non resta che ad iniziare i lavori di abbattimento.

Livorno, 20. — Sono stati arrestati per ordine dell'autorità giudiziaria quattro giovani appartenenti al *Circolo repubblicano mazziniano.*

Fucecchio, 19 — La bambina Maria Prati di anni 3, trasbullandosi con altri bambini, cadeva disgraziatamente in un caldaio d'acqua bollente e moriva quattro ore dopo fra atroci spasimi.

Torino, 20, ore 13,25 — Nella notte arrivò da Bardonecchia il marchese Calocci accompagnato dai carabinieri.

Questa mattina proseguì per Novara e Como scortato da due agenti in borghese.

Teramo, 20. — In Notaresco certo De Michetti Bernardi, maestro di scuola, per precedenti rancori nutriti con un cattivello De Dore di Sessapoli, ordito.

Nicastro, 20. — Iersera alle 19, il treno omnibus 909 proveniente da Battipaglia, entrando nello scalo S. Eufemia, per falso scambio investì il treno omnibus 910 proveniente da Reggio, che trovavasi fermo in stazione.

Nell'urto rimasero ferite otto persone, alcune gravemente; sei appartenenti al personale, un carabiniere e tre passeggeri.

Gli sfolati che trovansi in questo luogo sono assistiti dalla Croce Rossa.

Catanzaro, 20. — In Satriano certo Gio Battista Bernardi, maestro elementare, per precedenti rancori nutriti con un cattivello De Dore di Sessapoli, ordito.

Nicastro, 20. — Iersera alle 19, il treno omnibus 909 proveniente da Battipaglia, entrando nello scalo S. Eufemia, per falso scambio investì il treno omnibus 910 proveniente da Reggio, che trovavasi fermo in stazione.

Nell'urto rimasero ferite otto persone, alcune gravemente; sei appartenenti al personale, un carabiniere e tre passeggeri.

Gli sfollati che trovansi in questo luogo sono assistiti dalla Croce Rossa.

Catanzaro, 20. — In San Giovanni, certo Gerfini Raffaele, a poca distanza dall'abitato, veniva ucciso con una fucilata alla testa, per motivi d'interessi, dal proprio genero Emilozzi Domenico, che fu arrestato.

Mazzara, 20. — In contrada Fontana Bianca, sei contadini, qualificandosi per la forza pubblica, costrinsero Viviana Antonia ad aprire la propria casa e legatala in fortuna di coltello alle gambe, depredandola di lire 250.

Roccadaspide, 20. — Stamane, poco lungi dall'abitato, mentre Ungheliemetti Rafaele recavasi in campagna, due sconosciuti gli esplosero contro due colpi di rivoltella che lo ferirono gravemente.

Napoli, 20. — Il piroscafo *Trojan Prince* è partito per New-York.

Il genetliaco di S. M. la Regina

(S) **Monza**, 20 — Dall'interno e dall'estero affluiscono alla Regina telegrammi di felicitazione pella Regina per il suo genetliaco.

Gli istituti di beneficenza, le Associazioni e le autorità inviarono a S. M. mazzi e fiori.

Col treno delle 8 ore giunse stamane, in uniforme, il tenente Ausonio-orth dell'11. battaglione dei cacciatori di sali. Egli fu ricevuto alla stazione da tre Aiutanti di campo di S. M. il Re, e si è recato subito al Castello.

S. M. la Regina ha tosto ricevuto il tenente Ausonio-orth, che le presentò, a nome del Corpo degli ufficiali del battaglione dei cacciatori, l'indirizzo di omaggio che rappresenta la Regina d'Italia in uniforme di Capo onorario del battaglione, mentre prese congedo da esso, l'ultimo giorno delle feste per S. M. la Regina.

S. M. gradì assai il dono e rese grazie vivissime per lo squisito pensiero.

La Ginnia annunciata si è recata, nel pomeriggio, alla Regina a presentare felicitazioni a S. M. la Regina.

(S) **Monza**, 20. — Il tenente Ausonwerth dell'11° battaglione Cacciatori tedeschi ed il maggiore De Jacobi, addetto militare presso l'Ambasciata tedesca a Roma, sono stati trattenuti dalle LL. MM. a colazione e quindi ripartirono per Milano in due vetture, accompagnati da un carrozziere di Corte.

Sono pure ripartite le notabilità di Milano che erano state ieri ricevute dai Sovrani a colazione.

(S) **Monza**, 20. — Gli edifici militari sono illuminati. Sulle piazze vi sono concerti pubblici. Alla Reggia vi sarà un ricevimento di famiglie nobili e delle bande musicali Umberto.

(S) **Milano**, 20 — Stamane 101 colpi di cannone annunziavano il genetliaco di S. M. la Regina. Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

(S) **Napoli**, 20 — Pel genetliaco della Regina la città è imbandierata. Le navi hanno la gala imbandiere e la nave ammiraglia ha fatto lo salve d'uso.

Stasera illuminazione dei pubblici edifici; le musiche suoneranno nelle piazze.

(S) **Napoli**, 20. — Alle 13,30 ebbe luogo un torneo schermistico nella sala della caserma di cavalleria. Vi parteciparono 20 ufficiali delle varie armi.

Vi assistettero il Principe e la Principessa di Napoli coi loro seguiti e moltissimi ufficiali di tutte le armi di S. M. la Regina e l'armata.

(S) **Palermo**, 20. — La città è imbandierata. Stasera vi sarà illuminazione ed i concerti suoneranno sulle piazze.

Favorevole inviato a S. M. numerosi dispacci di felicitazione.

(S) **Venezia**, 20 — Edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

Alle 10 è stata consegnata in Arsenale, la medaglia al tenente di vascello Querini per atti di valore da lui compiuti a Candia.

Alle 11 è stato cantato un *Te Deum* a San Marco.

Alle 15 suonerà in piazza San Marco il concerto musicale stasera rappresentazione al Teatro Rossini, straordinariamente illuminato.

(S) **Arezzo**, 20. — I pubblici e privati edifici sono imbandierati.

Stasera in piazza Umberto I suonerà il concerto cittadino.

La spedizione Andrée.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 20, ore 20. — Il prof. Eckolm, il quale, all'ultimo momento, rinunciò ad accompagnare Andrée, ha fatto una conferenza sulla spedizione di questo nella sede della Società geografica di Stoccolma.

Egli ha detto che le osservazioni meteorologiche del luogho permettono di stabilire che il pallone deve essere stato spinto prima in direzione Nord-Ovest e poi in direzione Nord-Est.

Da ciò se ne conclude che Andrée deve essere giunto prima in prossimità del Polo Nord e poi essere disceso nella Franz Joseph Land per passarvi l'inverno.

Ha soggiunto che le condizioni di svernamento in quella regione sono facilissime.

NEL TIGRÈ

(Dall'Africa Italiana)

Il viaggio del fotografo sig. Naretti nel Tigrè a scopo artistico non è stato scevro d'importanza.

Il 5 di agosto egli giungeva in Adua e per mezzo di quel governatore Degiate Ambai mandava un messo a Ras Mangascià in Macallè per chiedergli il permesso di inoltrarsi fino a lui. Intanto egli procedeva alle fotografie di Adua, Axum, Abba-Garima ed altre in buona cue già fu il teatro dell'ultima nostra campagna.

In Adua egli venne a sapere che esisteva Portiglio d'oro del generale Arimondi vendibile al prezzo di duecento talleri, e quindi ne fece domanda di acquisto; ma però non fu concesso, perchè Portiglio non gli venne mai presentato.

Intanto giungeva il gr Grandis, il grande cacciatore, che si univa a loro e chiacchierando egli permesso di proseguire per Macallè.

Otte ato il permesso di avanzare, il signor Naretti diresse un memoriale al consolato Adua e Portenne: però dopo due giorni di cammino, questa scorta, avendo presentita la vicinanza delle bande di Ras Alula, decise non al bagaraggio, abbandonò il sig. Naretti e fuggì.

Il nostro artista si trovava in grave pericolo, per mancanza di guide, quando gli fu annunziato il passaggio, a sette chilometri, del Naibeli Hold Giacoglis di Axum, che con i suoi soldati si recava a Macallè. Il signor Naretti, cogulto al Nebrit, gli mandò un messo e lo pregò di attenderlo.

Infatti Uold Ghiorghis attese e debitamente rimproverò il Naretti di non averlo aspettato al suo passaggio in Adua.

Nebrit Uold Ghiorghis è uno schiavo di fiducia del Negus, che in Axum esercita un'alta sorveglianza sui movimenti politici del Tigrè.

In Adua il Naretti si è molto bene accolto da Ras Mangascià, col presentò dei doni.

Il Ras volle essere fotografato a colori e appresso a lui tutti i capi del Tigrè presenti.

Ci quel che narrano Ras Mangascià era affezionatissimo per la pioggia ai capi e sottocapi del Tigrè, i quali appunto si erano riuniti a Macallè.

Molti capi ricevettero dal Negus la moneta messicana di Menelik, consistente in talleri e spezzati di argento, come gli erirei, ma con l'effigie del Negus.

Il Tigrè, abituato al tallero di Maria Teresa non intende nè riconosce il tallero di Menelik, cui non attribuisce il voluto valore.

Le grandiose feste del *Mascal*, che si stavano celebrando, rassodavano in quel momento la grande pace che attualmente regna nel Tigrè.

Ras Mangascià deve una lettera con Ras Sebath, Ras Agos Tafari e il degiate Aitgh. a lui ribelli.

Non trovandosi via di conciliazione si finirà, come al solito, ad una guerra aperta.

In stato del Tigrè è quindi tutt'altro che tranquillo e a quanto pare aggiungono la carestia e le bande armate qui a sta gli ordini di Ras Alula, che infestano i monti depredando le carovane.

Il raccolto del caffè e del *taff* se non abbondante è stato sufficiente, ma invece il bestiame scarseggia e al mercato i prezzi sono esorbitanti.

Mangascià fece conoscere al sig. Naretti che nel Palo Gallabat, a due giorni di viaggi, vi era rimasto un prigioniero italiano, un tal Pasquino Domenico, di Lucca, soldato di fanteria, lasciatovi nel fra gli altri di Amba Alagi, che intendeva restituirlo al governatore di Asmara.

Il prete abissino, cui era affidato il Pasquino, rifiutasse molto ad ordato dalla partenza di lui e gli regalò certi talleri.

Anche in Adi-Ugri, per una sottoscrizione, il Pasquino ebbe 600 lire, che gli servirono a fare un buon ricavo, perchè, essendo stato imbarcato sul *Po* in partenza il 3 corr.

Ritrovando, molto soddisfatto della accoglienze di Ras Mangascià, il signor Naretti potè un portafogli del tenente Cicconi Massi, morto nel fiore a vigore, una cruce di cavaliere e molti altri ricordi di ufficiali caduti in Adua.

Quello che più importa del viaggio del signor Naretti è la raccolta artistica di fotografie, specie dei luoghi degli ultimi combattimenti e dei vari capi di tigrini, alcuni dei quali, recalcitranti a farsi fotografare, si sono poi spogli alla vista della mano riuscita fotografia di Ras Mangascià.

A proposito del Brasile.

L'signor U. Mo le ed, autore del libro sul Brasile, da noi ieri commentato, è venuto a dichiararci personalmente che egli non è più essere considerato fra gli esagerazionisti di cui parla il console generale del Brasile. Egli, anzi, quando vi si recò non scrivevano ancora nei giornali; e diversi giornalisti inglesi, con qualche successo — dice lui — gli avevano fatto il processo di tirannia, ma alcune notabilità del Brasile, che intende tornare, avevano ancora degli interessi.

Ne prendiamo atto, gli diciamo il buon viaggio e gli auguriamo che non venga accolto, specialmente dopo la sua pubblicazione, con quelle lagnanze, di cui egli parla così spesso, e che i brasiliani — secondo lui — dànno così volentieri... a chi se le merita.

Teatri ed Arte

Lirica. — L'ultima sera delle feste dantesche si avrà lunedì, 29 corrente, in cui — come è noto — sarà il centenario della nascita dell'insigne maestro.

In questa sera, nel maggior teatro di Bergamo, si avrà una solenne esecuzione della *Maria de Rohan*, il capolavoro troppo dimenticato di Donizetti; e tra i cantanti saranno: Pandolfini-Pacini, Ferrani; Carlotta Zucchi-Ferrigo; il tenore Ferrari, il baritono Moro, il basso Terzi.

Dirigerà il maestro Manlio Bavagnoli.

In questa sera, nel maggior teatro di Bergamo, si avrà una solenne esecuzione della *Maria de Rohan*, il capolavoro troppo dimenticato di Donizetti; e tra i cantanti saranno: Pandolfini-Pacini, Ferrani; Carlotta Zucchi-Ferrigo; il tenore Ferrari, il baritono Moro, il basso Terzi.

Dirigerà il maestro Manlio Bavagnoli.

— Ne prendiamo atto, gli diciamo il buon viaggio e gli auguriamo che non venga accolto, specialmente dopo la sua pubblicazione, con quelle lagnanze, di cui egli parla così spesso, e che i brasiliani — secondo lui — dànno così volentieri... a chi se le merita.

— Un po' tardi — ma pur sempre in tempo — giungo la notizia dell'ottimo esito ottenuto, a Londra, dal soprano drammatico Emma Pacchi Vogel, la trovato una ben lieta accoglienza al Lyric Theatre, dove la musica è stata giudicata graziosa, ben fatta, conveniente alla gentilezza del soggetto.

— Ernesto Cossa, morendo, lasciò che suo vivo desiderio sarebbe stato recitare il dramma dei due scrittori alsaziani Erckmann e Chatrian — fratelli siamesi della narrativa francese patriottica e fantastica di Francia e autori dei romanzi, onde furono tolti i libretti dell'*Amico Fritz* e dei *Rantzau* — dal titolo *L'ebreo polacco*. Ma gravi si presentarono le difficoltà, perchè il concetto fu l'orrido secolo del secondo atto: una visione in sogno, in cui un nome da tutti reputato nobile e onesto, per un cumulo di circostanze, si trova associato alle lamie e cose più ne delitti giovanile: l'assassinio d'un ebreo giovane, cui aveva derubato un grazzolo, che era stato, poi, il perno della sua fortuna.

Se il Novelli può essere ancora quel vecchio disegno, non sappiamo. Ma, intanto, l'argomento ha ispirato il maestro G. Erlanger, il quale ne ha tratta un'opera, ora alle prove all'Opera Comique di Parigi.

Musica. — La pantomima di G. Fratesi, *La figlia di Roby*, che il maestro R. Marenco ha musicata, è nata non con casi simili narra al *Nicolini* di Firenze. Curina la musica, non l'argomento che è sesso e insignificante.

Si tratta di due amori, di cui la figlia scappa con un signor conte; maledizioni, urli, grida; e perdono finale, quando viene a sapere che tutto è in ordine, innanzi al cielo ed agli uomini.

Per buona sorte, l'autore dell'*Escelsior* ha rivestito di musiche delicate e disinvolte questo mitto infantile.

Varia. — Al *Carillon*, a Parigi, ha fatto molto ridere una nuova rivista dei signori Oudot e de Gerse, intitolata *Les Vers du nez*, che è una satira spiritosa di Cyrano de Bergerac, e della Commissione d'inchiesta pel Panama.

— Al " Folies Royal „ è stata accolta con favore una nuova operetta in tre atti dei signori A. Mars e Remacquin, musicata dal maestro Victor Roger.

L'intreccio fondato sopra le avventure di un

VENDITE — **Tonci Francesco**, bicicletta, piazza Cinese Nuova 23. 1° esperimento con decreto di ieri in vendita del mobili e tralasciata perizia.

Valean Roberto ed Ernesto, forno a Frascati 9 ordinata la vendita del mobili. Decreto di ieri.

De Rossi Vittorio, pianoforte da esibizione in Albano Laziale. Vendita dei mobili a trattativa privata autorizzata con decreto di ieri.

Un grave incendio a Londra.

(S) **Londra**, 19. — L'incendio al Aldergate fu causato da un'esplosione di gas, e con molto in uno stabilimento di ricami. Esso è stato domato. Nessuna vittima. Le rovine si est-ndono su cinque cattani.

(S) **Londra**, 20. — I danni prodotti dall'incendio nello stabilimento di ricami al Aldergate ascendono a 1225 milioni di franchi. Vi sono due feriti. Un centinaio di negozi sono rimasti distrutti.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Oro e argento.

I giornali americani parlano con grande serietà di una Società formatasi di recente per l'applicazione di un sistema, inventato da un meccanico britannico, il reverendo Jernegan, di Middleton (Connecticut), mediante il quale si estrarranno oro ed argento dall'Acqua del mare.

L'invenzione, partendo dal principio che l'acqua del mare dà un grano e un mezzo grano di oro per ogni tonnellata e che grani di argento ha lungo quanto un vaso, non è nuova, ma l'interesse di una certa quantità di apparecchi diversi, che riceverà l'acqua dal mare.

Oro e l'argent, che contiene formeranno un precipitato in fondo ai vasone.

Contemporanea di questi esperimenti giornalistici in primavera ventura sopra un pu to della costa di Pacifico e si farà un processo segretissimo.

L'impresa spera ritrarre giornalmente 6000 lire, chi dall'applicazione del processo del reverendo Jernegan, il quale protesta di aver rifiutato 5 milioni per la cessione della sua " acqua fisofera! „.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 21 novemb. - Prez. di M. V. al Tempi

Leva il Sole alle ore 7.8. m. — Tramonta alle 4.44 p.
Leva la Luna alle ore 8.37 m. — Tramonta alle 2.24 s.

BOLLETTINO METEORICO

20 novembre

Europa: pressione 754 Irlanda; 775 Parigi, Bruxelles; 77 Lesina, Bermondsey 768 Arcangelo 744.

Italia 24 ore, barometro ovunque diminuito specialmente Centro, Sud; temperature abbassate; nebbie continue; pioggie sparse ed isolate, nevicate sulle Alpi. Stamane nuvolo varie Nord, queste nuvolose altrove, qualche sereno Sud.

Barometro: 774 Milano, Belluno; 770 Genova. 3 Mondovì; 771 Cagliari, Catania.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, one vario Italia superiore, nuvoloso con qualche pioggia Sud.

Rebus-Monoverbo

che
a
ne
a
ra
o

Spiegazione del l'assunto precedente:
PAS-UN-ZIO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 20 NOVEMBRE

Peroni Giuseppe, vetturino, con Leonardi Camilla
Campana Felice, muratore, con Proietti Maria Loreta
Conti Adolfo, falegname, con Buttaroni Emilia
Conti Francesco Emilio, commesso, con Ascanio Pellegrino
Lodin Italo, usciere R. P. con Pagliarino Rosa Elvira
Bartolini Gaetano, commesso, con Flamigni Cecilia Ernesta
Anani Gelasio, scultore, con Castri Emilia.

Nati e morti domiciati nel giorno 17 novembre
Nati 30 compresi 2 nati morti.
Morti 17 dei quali 7 adulti e 7 anni.

MORTI

Ciotti Arisilde fu Luigi, Roma, 23, edile
Michetti Giovanna in Paoli., Roma, 68, tabilla
Formenti Antonio fu Gregorio, Roma, 47, coning.
Bernardini Giuseppe fu Giovanni, S. Severina, 85, coning.
Carlotti Quintilia di Silvio, Roma, 1o
Carli Luisa fu Gaetano, Roma, 24, vedova
Morelli Nera fu Silvestro, Montalcino, 75, celibe
Conti Filomena fu Agostino, Roma, 80, con.
Pantanelli Vincenzo fu Francesco, Perugia, 56, nubil.
Rodriguez Giuseppina di Orazio, Napoli, 2½, nubile.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Immobili in Roma. - 3 dicembre - Ln sez. tribun. Terreno con fabbricato fuori Porta Salaria n. 10 1., 40 - 23 dicembre - Ln sez. c. c. - Fornace detta Porzo rani annessi al vicolo della Salinina 1. 49,226.56.

Netni. - Vacanti posti notarili nei Comuni di Lodivecchio e Castelnuovo Bocca d'Adda distr. di Lodi e Radicofani distr. di Siena.

Concorso presso il Ministero del Tesoro ad un posto di segretario amministrativo di 6a classe con L. 2500 e ad un posto di volontario con le L. 1250. Domande non più tardi del 15 dicembre p. v.

R. LOTTO

Estrazioni del 20 novembre 1897

Bari	2	90	21	65	72
Firenze	55	39	35	20	50
Milano	52	34	2	90	58
Napoli	36	69	67	41	4
Palermo	10	51	47	36	37
Roma	90	63	76	62	45
Torino	5	24	18	90	59
Venezia	13	89	65	68	31

Monte di Pietà.

Martedì, 23 novembre 1897 - 1° *Custodia vende:*
Oggetti d'oro impegnati il dì 16 *Aprile* 1897 fino alla polizza 96263.
Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 21 *Aprile* 1897 fino alla polizza 99760.
Spagnuoli resti dei pegni vendenti nelle altre custodie.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 30,000,000 interamente versato

SEDE CENTRALE: MILANO
SEDI: FIRENZE - GENOVA - ROMA - TORINO

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112, Palazzo Doria (Piazza Venezia)

Depositi in Conto Corrente
Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 2 1/2 0/0 e 3 3/4 0/0.

Depositi a Risparmio
Emette libretti di risparmio al 3 0/0 e 3 1/2 0/0

Servizio di Cassette di ferro
Cede in abbonamento nei propri locali Cassette di ferro per la custodia di valori, oggetti preziosi, documenti ecc.

Casse e pacchi suggellati
Riceve in deposito casse e pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

Le condizioni sono ostensibili presso gli uffici della Banca dalle ore 9 alle 15.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: Lutti - Giudici: Galli e Marinucci - P. M. Trabucchi - Difesa: Cipolone, Cartasegna e De Domandier - P. C. Marini.

Le gesta dell'avv Golmi.

Iersera alle tenine il processo entro l'avv. Pierluigi Golmi, il quale doveva rispondere, come narrammo, di due appropriazioni indebite: una per 2250 lire in danno della signora Angelina Bonfiglio contro, l'altro per 300 lire in danno della sarta Angelina Cesarini.

La difesa ha chiesto un altro rinvio della causa, perchè non furono citati alcuni testimoni già ammessi, ma il Tribunale ordinò il proseguimento, e fu chiuso l'avv. Cipolone la prima difesa.

Dopo un'arringa stringente del rappresentante la Parte Civile, avv. Paolo Romano Marini, il quale chiese la condanna del Golmi alla pena di sei mesi e 2250 lire, il P. M. non ama esercire ed abile requisitoria concluse per la condanna dell'imputato a quattro anni e due mesi di reclusione e 1000 lire di multa.

Parlò finalmente per la difesa l'avv. Cartasegna, invocando l'assoluzione dell'avv. Golmi.

Il Tribunale, rimondato colloquio dei suoi accertitigli, condannò il Golmi a due anni di reclusione e 1000 lire di multa, oltre ai danni verso la parte civile signora Bandazzo, alla quale assegnò intanto la provvisionale di L. 500.

Questa sentenza non può a meno di richiamare all'attenzione del guardasigilli le prime fasi per le quali è passata l'istruttoria, prima ch'ele intervenisse la sezione d'accusa.

Ancora Cavallini.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 20, ore 22. — Il giornale *Tribunale* raccoglie la voce che dice risultargli accreditata, che Cavallini si costituirà domani o dopo domani al carcere di Como.

Fra lunganti.

I signori maestri Jacovelli e Fasano ci scrivono che essi avevano aderito al ritiro della querela contro Ferri, perchè la cosa fosse completa e assoluta tra essi e il querelante.

Ma dopo i resoconti dei giornali, e specialmente del nostro, essi vogliono ripubblicare un resoconto stenografico delle tre udienze di questa lunga causa.

Facciano pure; ma noi crediamo che sia una soluzione conveniente. Il resoconto che noi ci altri giornali abbiamo pubblicato è in fondo il resultato esatto della causa.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - *Pieani Benedetto* negoziante di mobili, via Cavour 227, ter. 12 creditori per L. 11,317,45 accettarono il concordato offerto al 15 0/0 a tutti, saranno a non saranno al passivo.

Il 27 corr. ore 13 adunanza dei creditori per raccogliere altre adesioni e trovare la maggioranza.

Buni Giuseppe, panettiere, via dei Fusini 16. Ieri fu esclusivo al 10 0/0. 21 creditori per L. 21,449,13 sopra 24 per L. 25,279 63 firmarono la concordanza.

GIURATORI CONFERMATI - *Pennacchi* avvocato *Augusto* con voto non di uni, del fallimento di interessi Andrea, negoziante di bicicletti in piazza Borghese.

VENDITE — **Tonci Francesco**, bicicletta, piazza Cinese Nuova 23. 1° esperimento con decreto di ieri in vendita dei mobili e tralasciata perizia.

Valean Roberto ed Ernesto, forno a Frascati 9 ordinata la vendita del mobili. Decreto di ieri.

De Rossi Vittorio, pianoforte da esibizione in Albano Laziale. Vendita dei mobili a trattativa privata autorizzata con decreto di ieri.

Un grave incendio a Londra.

(S) **Londra**, 19. — L'incendio al Aldergate fu causato da un'esplosione di gas, e con molto in uno stabilimento di ricami. Esso è stato domato. Nessuna vittima. Le rovine si est-ndono su cinque cattani.

(S) **Londra**, 20. — I danni prodotti dall'incendio nello stabilimento di ricami al Aldergate ascendono a 1225 milioni di franchi. Vi sono due feriti. Un centinaio di negozi sono rimasti distrutti.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Oro e argento.

I giornali americani parlano con grande serietà di una Società formatasi di recente per l'applicazione di un sistema, inventato da un meccanico britannico, il reverendo Jernegan, di Middleton (Connecticut), mediante il quale si estrarranno oro ed argento dall'Acqua del mare.

L'invenzione, partendo dal principio che l'acqua del mare dà un grano e un mezzo grano di oro per ogni tonnellata e che grani di argento ha lungo quanto un vaso, non è nuova, ma l'interesse di una certa quantità di apparecchi diversi, che riceverà l'acqua dal mare.

Oro e l'argent, che contiene formeranno un precipitato in fondo ai vasone.

Contemporanea di questi esperimenti giornalistici in primavera ventura sopra un pu to della costa di Pacifico e si farà un processo segretissimo.

L'impresa spera ritrarre giornalmente 6000 lire, chi dall'applicazione del processo del reverendo Jernegan, il quale protesta di aver rifiutato 5 milioni per la cessione della sua " acqua fisofera! „.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 21 novemb. - Prez. di M. V. al Tempi

Leva il Sole alle ore 7.8. m. — Tramonta alle 4.44 p.
Leva la Luna alle ore 8.37 m. — Tramonta alle 2.24 s.

BOLLETTINO METEORICO

20 novembre

Europa: pressione 754 Irlanda; 775 Parigi, Bruxelles; 77 Lesina, Bermondsey 768 Arcangelo 744.

Italia 24 ore, barometro ovunque diminuito specialmente Centro, Sud; temperature abbassate; nebbie continue; pio

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 16,5 — minimo 6.8.

Il genetliaco di S. M. la Regina. — La ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina fu, come di consueto, oggetto di affettuose dimostrazioni nelle varie classi della cittadinanza.

In tutti gli uffici pubblici, compresi i particolari, fu issata la bandiera nazionale. Anche molte case private erano imbandierate.

Nella sera poi in tutte le piazze dove suonano i concerti — illuminate a giorno — fu vivamente applaudita la Marcia reale.

La Camera, il Senato, il Campidoglio, i Ministeri ed altri edifizi pubblici erano illuminati.

Moltissimi furono i telegrammi di auguri inviati a Monza.

Notiamo, tra gli altri, i seguenti:

A S. E. la Marchesa di Villamarina
Dama d'onore di S. M. la Regina
per la Maestà Sua
Monza.

Un augusto Vostro lieto giorno natalizio, che, come sempre, è festa di ogni famiglia Italiana, ne fermando di potermi rendere interprete presso di Voi, Augusta Regina, dei sentimenti di devoto affetto della cittadinanza di Roma, augurandovi le maggiori felicità.

Sindaco: *Ruspoli*.

— Unione Monarchica di Roma, rinnovando ogni maggio riverente devozione, manda fervidi auguri amata Regina.

Vice-presidente: *Gnoli*.

— Consiglio direttivo Opinio "Margherita di Savoia", prega V. E. porgere in questo fausto genetliaco Sovrana Vittriana auguri felicità e gioia sui poveri ciechi, invocanti costanti benedizioni celesti per l'Augusta Protettrice.

Il Presidente: *Tortonia*.

— Consiglio di Vigilanza queste Regio Istituto sordo-muti di Roma), interprete sche sentimenti affetto, prega Vostra Eccellenza presentare Augusta Regina pel suo genetliaco più sentiti voti ed auguri di prosperità per tutta l'Augusta Famiglia.

Presidente
firmato: *Paolo Campello della Spina*.

— Istituto Umberto I pegli orfani impiegati sulbalteni inviano reverente l'augurio di ogni felicità alla Regina magnanima. Pregiamo V. E. rendere sue interprete presso S. M.

Il Pres. *Ruspoli* - Il Diret. *Fucelli*.

Al Circolo militare — Iersera ebbe luogo al Circolo militare speciale in occasione del compleanno di S. M. la Regina.

Un banchetto di oltre 100 coperti fu servito nel gran salone da ballo.

Vi intervennero ufficiali di tutte le armi ed undici generali fra i quali i tenenti generali Sanfelice, Orero e Ferdi ed i maggiori generali Perrucchetti, Lenzoni, Angelo Pescetto e Simonetta.

Durante tutto il pranzo suonò egregiamente il concerto degli allievi carabinieri.

Ricevuti dai generali arrivarono alle 7 1/2 S.E. il ministro Pelloux ed il sottosegretario di Stato Mali de Rivera.

Alle frutta il ministro fece un patriottico brindisi e fu suonata la marcia reale fra gli applausi di tutti presenti.

Dopo il banchetto il ministro tenne circolo conversando affabilmente cogli ufficiali superiori presenti e col consigliere di Stato Reguzzi, Paolo che volle gli fossero presentati.

Alle undici Pel. Pelloux prese commiato dagli ufficiali congratulandosi colla Direzione del Circolo per la bella riuscita della festa.

Al Circolo Savoia — Animatissima riuscì iersera la festa promossa dal Circolo Savoia per solennizzare il VI anniversario della fondazione del circolo stesso ed insieme il genetliaco di S. M. la Regina.

Le sale erano affollatissime.

Dissero belle parole di circostanza gli onorevoli Santini e Chimirri e il comm. Ricciotti Garibaldi quindi si fece della ottima musica che procurò a tutti gli presenti vivissimi applausi.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza il cardinale Parocchi e il cardinale Lenti in udienza di congedo.

— Il banchiere Lanciani ne di una Enciclica ai vescovi del Canadà sulla questione scolastica.

— Nel prossimo concistoro sarà nominato vescovo di Lecce e Ricevuti monsign or Guglielmo Giustini.

Arrivi e partenze — Il cardinale Vannutelli Vince ne è partito per la linea di Napoli.

— Il com. Fani, sottosegretario di Stato, è partito per Perugia.

— Per Napoli è partito il sottosegretario di Stato on. Arcoleo.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Conto consuntivo per l'esercizio 1896.

— Convenzione col Consorzio sanitario per immettere in una nuova conduttura comunale in via Giulia l'acqua Paola spettante al detto Consorzio.

— Permuta fra il Demanio ed il Comune di una parte delle aree alle adiacenze di Porta Maggiore e Santa Croce in Gerusalemme, acquistate per la costruzione del Policlinico Umberto I.

— Aumento di tassa per la scuola commerciale femminile.

Ricchezza mobile. — Delle 2366 partite, che rappresentavano tutto il movimento dell'ultima revisione nell'Agenzia delle imposte di Roma, se ne sono, a tutto il 15 corrente, stesi definitivamente 1249 per concordati, o per accertamento fatto e semplice, da parte dei contribuenti, dei redditi medesimi.

Per 550 partite si hanno altrettanti ricorsi alla Commissione di prima istanza, sui quali per altre 67 erano state prese decisioni.

Rimangono, quindi, soltanto 867 accertamenti, già notificati, ma pei quali non è ancora scorso il termine per reclamare. Di questi meno di un terzo, l'Agenzia di Roma ha stesi quasi 3/4 dei suoi accertamenti.

La duchessa di Fiano, nata principessa di Piombino, è morta ieri mattina nell'età di 56 anni in Albano, ove era sepolte della principessa di Venosa, sua cognata.

Dalla sua unione col duca di Fiano, senatore del Regno, non ebbe figli: le due figlie sono maritate, la prima, donna Costanza, al veneto conte Cittadella, e la seconda al conte Carlo Raspoli di Ravenna.

Guardiacena. — S. M. il Re, *di motu proprio*, ha nominato il cav. Tancredi Zavattaro, segretario al Ministero di grazia e giustizia, cavaliere dell'ordine Mauriziano.

Il cav. Zavattaro appartiene al Gabinetto dei vari guardasigilli, dal 1871 e nel contempo andò trascorrì a palazzo Firenze, la sapute costantemente ricordarsi di generali simpatie per la mitta cortesia, pel tatto squisito, per l'attività, capacità e pratica grandissima nel disimpegno delle molteplici e delicate attribuzioni.

Il terzo centenario delle Scuole Pie — Il terzo centenario delle Scuole Pie, il quale, come annunciammo, qui in Roma si deve celebrare verso la fine di novembre, sarà solennizzato invece nel prossimo gennaio. Il Comitato lavora molto per la buona riuscita delle feste.

Federazione ginnastica — La Federazione ginnastica ha deliberato di tenere un Congresso generale dei coltori della educazione fisica in Italia, in occasione del IV Concorso ginnastico di Torino, e ha dato mandato alla Presidenza di provvedere al necessario, d'accordo col Comitato esecutivo del Concorso.

Ha deliberato inoltre di farsi rappresentare ufficialmente alla IX festa ginnastica della Federazione tedesca, che avrà luogo in Amburgo nel 1898, e di lasciare facoltà alle Società federate di partecipare con proprie squadre ginnastiche, osservate le convenzioni internazionali tra le Federazioni europee.

Infine ha dato mandato alla Presidenza perchè indica un concorso nazionale per un inno ginnastico assegnando in premio una medaglia d'oro con diploma d'onore.

Comitato Romano per l'Esposizione di Torino nel 1898. — Ieri sera, nelle sale dell'Associazione commerciale romana, al palazzo Ferraioli, si è radunato il Comitato romano per l'Esposizione di Torino.

Presiedeva il comm. Luigi Cavallini.

Erano presenti numerosi membri, fra cui Ping. comm. Azzurri, l'avv. Tronpeo, l'ing. Gi la, il comm. Nicotti, il pr. f. Ogliatti, l'avv. Schilla, l'avv. Tonzi, l'avv. Amorazione, il prof. Ambrosi, il cav. Vigliardi-Paravia, il cav. Cavanniani, Ping. Tavia, il cav. Calissano ed i signori Parisi, Arturo, Colombo e B ira.

Il Presidente informò che numerose sono state le risposte degl'industriali e produttori romani invitati a concorrere all'Esposizione, cosicchè si può contare sicu amente sopra un lieto successo.

Sebbene il termine per l'accettazione sia scaduto, tuttavia il Comitato romano ha avuto affidamento dai Comitati che ancora saranno ricevuti ancora ulteriori concorsi, specialmente di industrie di carattere e di lavorazioni romani.

Al quale proposito il comm. Nonatti propose, ed il Comitato accolse, di promuovere uno speciale concorso dei prodotti animali, come pelli, formaggi, emoglobine e simili.

Il Comitato diede poi incarico al presidente di nominare una Commissione la qua e si rechi ad ufficiare il sindaco di Roma ed il presidente della Camera di commercio, perchè facilitino il concorso all'Esposizione.

Verrà pure officiato il ministro del Tesoro per ottenere l'esenzione dei dazio consumo per le merci di ritorno dall'Esposizione.

Il Comitato ha versato a Torino 2700 lire raccolte per sottoscrizioni di azioni.

Al palazzo Caffarelli — Ieri il ministro von Bülow, insieme alla sua signora, ricevettero al palazzo Caffarelli una rappresentanza della colonia tedesca — in tutto una quarantina di persone.

Il prof. Friedenburg, direttore dell'istituto storico prussiano, portò il saluto della colonia all'ex ambasciatore e alla sua nobile signora e pronunciò un discorso in onore della statuetta di *Augusto* come ricordo di Roma.

Von Bülow, ringraziò commosso, dicendo che non dimenticherà mai i quattro anni passati in Roma, la città cara ad ogni straniero che visiti l'Italia.

Von Bülow partirà questa sera per la via del Gottardo, recandosi a visitare il granduca di Baden.

Il battesimo dei matricolini. — Veramente simpatiche e fraterne furono le accoglienze che fersera i vecchi fecero ai nuovi studenti universitari.

Fu una di quelle feste giovanili i cui particolari non si possono facilmente riassumere nella entusiasmo e nella baldoria che regnò in tutta la serata.

Per la circostanza poi era stato maturato un grande avvenimento letterario. L'illustre poeta manoscritto-dantesco dott. Collobrigida lesse alla studentesse una sua primizia: un lavoro classico che ha per titolo: *Dante e Simonide*, che procurò al sommo vate applausi e acclamazioni infinite, nonchè una corona di lauro autentico, accompagnata da una pergamena.

Le parcti della sala erano poi state tappezzate da lunghe striscie di carta sulle quali leggevasi a brani gran parte del poema dantesco dell'illustre letterato.

La poetica conferenza del Collobrigida, nella sua austera semplicità, sorprese da principio e non trovò sul momento facili interpretazioni dopo non mancarono di entusiasmare gli studenti.

Alcune deduzioni dell'autore sono state anche schiera di commentatori varii e felici che parve perfino inverosimile che poeti versi potessero contenere tante e così numerose cose.

Non è a dirsi quanto il poeta fosse applaudito. Egli a stento potè sottrarsi alle strette dei suoi ammiratori, i quali nel loro entusiasmo impegnarono la parola del nuovo Odo-nchi — saprio nati del resto da un telegramma giunto all'indirizzo — per la concessione di una cattedra speciale al Lollobrigida all'Università di Roma.

E dopo ciò nelle formule sacramentali ebbe luogo il battesimo dei *matricolini* e si ballò fino a tardi notte.

Catacombe di S. Callisto. — Domani in occasione della festa di S. Cecilia le catacombe di S. Callisto in via Appia Antica 3/3, verranno illuminate a giorno dalle ore 3 pomeridiane quanto tutti i forestieri possano ammirare le meravigliose memorie dei primi secoli del cristianesimo.

Detto ingresso verrà fatto per cura dei RR. PP. Trappisti custodi di queste sacre reliquie.

La prova dell'illuminazi ne verrà eseguita il 18 corrente in presenza di membri della Commissione archeologica che dovranno riconoscere mirabilmente potendo discernere tutti gli affreschi e le inscrizioni che si conservano in quei luoghi sacri.

L'incanto è gratuito ed anche lunchera quindi certamente grande concorso di visitatori.

Società di M. e fra gl'impiegati. — Oggi alle 20 112 trattenimento drammatico, serata d'onore della signorina Antonietta Telesfora Pierpaoli presenterà il dramma di O. Feuillet: " Il romanzo di un giovane povero ".

Arcadia. — Ecco il programma delle conferenze dalla settimana prossima (ore 17,45):

Lunedì 22 Mons. Agostino Bartolini, Commento della D. Commedia — Martedì 23 Prof. D. Giovanni Giordano, Storia della Letteratura Italiano — Mercoledì 24 P. Taverno Vasnutelli, Sull'Oriente — Giovedì 25 Prof. G. Frambisi, Astronomia — Venerdì 26 Prof. cav. Alessio Marino, Igiene — Sabato 27 Prof. cav. Giuseppe Gatti, Storia Romana.

Visita dell'Istituto Kinesiterapico. — Per norma del pubblico e specialmente di quelle persone che domenica scorsa, causa l'enorme folla, non poterono accedere a visitare l'Istituto, si fa noto che oggi, domenica, 21, dalle 14 alle 16, lo stabilimento sarà aperto per le visite del pubblico.

Prezzi fissi. — Chi è che dovendo fare degli acquisti non si trova imbarazzato sul prezzo da offrire, sulla tema che l'offerta sia maggiore al valore dell'oggetto contrattato?

Per risparmiarsi tale, imbarazzo, e per essere sicuri di comperare bene, non vi è di meglio che rivolgersi ai magazzini a prezzi fissi, e nel fare questo consigliamo alle nostre gentilli lettrici, raccomandiamo loro la ditta *E. Fiorentino, via del Tritone 18 al 23*.

In questi vasti magazzini, oltre ad una primaria sartoria per signora ed al grande assortimento che vi è sempre in netterie, lanerie e confezioni, vi si praticano prezzi veramente eccezionali.

Vino Montefalco, puro da pasto, dei vigneti Boncompagni-Ludovisi.

Dispensa, via Serpenti, 43. L. 50 l'ettolitro, L. 7,50 il quartarolo, franco a domicilio.

Servizio telefonico.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati del 19 Novembre 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Giornate
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	
S. Spirito	157	21	178	3	2	5	4	1	5	183
S. Antonio	149	26	175	3	1	4	3	1	4	179
S. Giovanni	156	30	186	4	1	5	3	1	4	190
S. Giacomo	56	30	86	1	1	2	1	1	2	88
Consolaz.	69	102	171	2	3	5	2	3	5	176
S. Gallicano	9	10	19	1	1	2	1	1	2	21
	1139	909	2048	30	20	50	24	8	32	2093

Imprudenze. — Il fornaio, Bartolomeo Rossi, ha una bambina di due anni e nove Francesca, che essendo un po' irrequieta la notte non gli permette di dormire. La madre, Natalini Rosa, si decise quindi a fare una bollitura di papavero per soc arla di quistarla. I saliti pregiudizi popolari!

Fatto il decotto lo pose a bollire nel tavolino, quando un'altra bambina più grandicella, Luisa, di anni 13, pensò bene di dare parecchi cucchiai alla piccina senza avvertirne la madre.

La piccina infatti si addormentò ma si su sonno così profondo che non accennò a destarsi ne pan de poco circa venti ore.

La madre impressionata, ieri mattina la trasportò all'ospedale di Santo Spirito ove il dottor De Rossi constatò un avvelenamento per papavero riservandosi il giudizio.

L'arresto di un omicida — La sera del 17 corrente, in una bettola di piazza Guglielmo Pepe, il fornaio Lorenzo Ernesto, di anni 34, romano, per un litigio avuto con un altro giovane, riceveva da questo una coltellata al ventre. Trasportato a S. Antonio aggravò rapidamente e ieri mattina verso le 14 morì di vivere.

Il delegato Trenti della sezione Esquilino dopo l'inchie e ni mmesse indiziarii riuscì ad identificare l'omicida per certo Gallo Cesare, di anni 14, romano, abitante in via degli Erari 43.

Il triste ragazzo circa due settimane ad ero era fuggito di casa e vagabondava insieme ai altri compagni.

Nel pomeriggio di ieri il delegato finalmente venne a sapere che di Galloni erasi rifugiato in casa di una sua zia, in via Gaeta 64. Recatosi prontamente colà, insieme al vice brigadiere Di Palma, lo trovò in arresto. Gli stessi si è reso confesso e venne trasportato alle carceri giudiziarie.

Un suicidio in provincia. — Telegrafano dalla Spugola che certo Bertini Gervasio, con la complicità della propria madre, per procedenti rancori, recavasi certo Pompi Aurelio. Madre e figlio furono arrestati.

Investimenti. — Ieri mattina, in piazza Vittorio Emanuele, certa Francesi Antonia, una povera vecchia di 78 anni, abitante al vialo Manzoni 84, fu investita da un veloripedista che rimase sconosciuto. Nella caduta si produsse contusioni piuttosto gravi.

A S. Antonio fu giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Bacetto. — In via Cernaia certa Clementina venne a diverbio con un giovinetto, che conosce di vista.

Certa Valeri Giovanna d'anni 24 romana s'intromise per dividerli e di basso una coltellata alla mano destra. A Santo Spirito fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— Pel Mariani Giacinto, cacciatore in un *forno* di via Urbana, per cui era da naltrattato continuamente sua moglie, Di Rocco Annunziata, di anni 35, L'altra sera, nella sua abitazione in via Messina 16, vedendo che la cena non era ancora preparata la cena, il Mariani andò in bestia e le somministrò una buona dose di legnate.

La poverella riportò contusioni giudicate gravi che a S. Antonio giudicarono guaribili in una ventina di giorni.

— In via Montanara, presso la bottega N. 113, Marino Sebastiano, d'anni 37, da Zagarolo, per precedenti rancori quistionò con Nerani Silvestro, riceveudo un colpo di coltello al petto.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 g.

A S. Antonio — Ricoverati:

Lo stallino D'ere Francesco, d'anni 43, nella scuderia dei fratelli Gondrand, fuori porta S. Lorenzo, fu morso da un cavallo, in giorni di cura.

— Il ragazzo, Sangiorgi Paolo, ferito alla testa per aver ricevuto un calcio da un mulo, fuori porta S. Giovanni.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

Il contadino Pennacchi Angelo d'anni 53, da Pergola, nella tenuta Camilli, nelle vicinanze di Castel di fiuno, cadde da un'altezza di metri 7, riportando frattura della scapola destra.

Ne avrà per un mese di cura.

Cons. Prof. C. Marocco dalle 9 alle 12 Via Gioberti 10 — 4 Fontane 41, dalle 14 alle 17.

Piccola Cronaca di Roma

Programma da eseguirsi dal Concerto comunale al Pincio dalla ore 15 alle 16 1/2:

1. Bizet - Marcia nell'opera " Carmen " — 2. Verdi - " Giovanna D'Arco " — Sinfonia — 3. Meyerbeer - " Roberto Il Diavolo ". Terzetto atto 5°, Carafina e Finale 4° — 4. Bellini - " I Puritani ", Quartetto e stretta del finale 2°— 5. Strauss - " Kiss ", Valzer.

In piazza V. E. questi oggi dalle 15 1/2 alle 17 la banda della Legione allievi carabinieri recherà sotto la parola del maestro Odr-nchi — sapientemente del resto da un telegramma giunto all'indirizzo — per la concessione di una cattedra speciale al Lollobrigida all'Università di Roma.

E dopo ciò nelle formule sacramentali ebbe luogo il battesimo dei *matricolini* e si ballò fino a tardi notte.

Catacombe di S. Callisto. — Domani in occasione della festa di S. Cecilia le catacombe di S. Callisto in via Appia Antica 3/3, verranno illuminate a giorno dalle ore 3 pomeridiane quanto tutti i forestieri possano ammirare le meravigliose memorie dei primi secoli del cristianesimo.

Detto ingresso verrà fatto per cura dei RR. PP. Trappisti custodi di queste sacre reliquie.

La prova dell'illuminazi ne verrà eseguita il 18 corrente in presenza di membri della Commissione archeologica che dovranno riconoscere mirabilmente potendo discernere tutti gli affreschi e le inscrizioni che si conservano in quei luoghi sacri.

L'incanto è gratuito ed anche lunchera quindi certamente grande concorso di visitatori.

Società di M. e fra gl'impiegati. — Oggi alle 20 112 trattenimento drammatico, serata d'onore della signorina Antonietta Telesfora Pierpaoli presenterà il dramma di O. Feuillet: " Il romanzo di un giovane povero ".

Arcadia. — Ecco il programma delle conferenze dalla settimana prossima (ore 17,45):

Lunedì 22 Mons. Agostino Bartolini, Commento della D. Commedia — Martedì 23 Prof. D. Giovanni Giordano, Storia della Letteratura Italiano — Mercoledì 24 P. Taverno Vasnutelli, Sull'Oriente — Giovedì 25 Prof. G. Frambisi, Astronomia — Venerdì 26 Prof. cav. Alessio Marino, Igiene — Sabato 27 Prof. cav. Giuseppe Gatti, Storia Romana.

Visita dell'Istituto Kinesiterapico. — Per norma del pubblico e specialmente di quelle persone che domenica scorsa, causa l'enorme folla, non poterono accedere a visitare l'Istituto, si fa noto che oggi, domenica, 21, dalle 14 alle 16, lo stabilimento sarà aperto per le visite del pubblico.

Prezzi fissi. — Chi è che dovendo fare degli acquisti non si trova imbarazzato sul prezzo da offrire, sulla tema che l'offerta sia maggiore al valore dell'oggetto contrattato?

Per risparmiarsi tale, imbarazzo, e per essere sicuri di comperare bene, non vi è di meglio che rivolgersi ai magazzini a prezzi fissi, e nel fare questo consigliamo alle nostre gentilli lettrici, raccomandiamo loro la ditta *E. Fiorentino, via del Tritone 18 al 23*.

In questi vasti magazzini, oltre ad una primaria sartoria per signora ed al grande assortimento che vi è sempre in netterie, lanerie e confezioni, vi si praticano prezzi veramente eccezionali.

Vino Montefalco, puro da pasto, dei vigneti Boncompagni-Ludovisi.

Dispensa, via Serpenti, 43. L. 50 l'ettolitro, L. 7,50 il quartarolo, franco a domicilio.

Servizio telefonico.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un teatrone magnifico ieri alla replica del *Trovatore*.

Ormai il pubblico si è convinto pienamente che l'odierna riproduzione di uno dei tanti capolavori verdiani ha un'esecuzione completa, e ciò viene dimostrato e confermato dagli applausi unanimi e dalle molte richieste che ora.

Iersera la signora Cesare e seppe dare nuove prove del suo valore e della robusta sua voce; la Mas fa un'Azucena impagabile. Di pregio molto fino nel giovane tenore romano Giovanni Bambagioni, che canta da par suo, facendo valere la freschezza e forte voce che Dannemdio gli ha donato, e giunge in fatal passo della stretta " Di quella pira " rende fuoco... e il Bambagioni come un astro perfetto, squillante e forte che si volle ad ogni costo riscalire.

Oggi due spettacoli: *Trovatore* in quello diurno ed *Aida* in quello serale; quindi due piene assicurate.

Ed ora una lieta notizia: finita la stagione di musica avremo subito spettacolo coreografico. E che bella!

Nientemeno l' *Excelsior* e forse anche *Carlo il Guastatore* e il *Rolla*. Diremo di più a suo tempo.

Valle — Si ripete stasera il brillantissimo e divertente programma che l'artista Giuseppe Brigenzio dette per suo spettacolo d'addio.

Nazionale — Due spettacoli e due *Inferni* ! E di festa saranno gli ultimi.

Manzoni — Ieri sera debuttò nuovamente di dramma tono: *7 12 61* del collega Scipione Fraschetti, in sei mattino avrà indubbiamente e pur troppo in vano affollato i banchi del lotto, iersera riempì alla lettera il simpatico teatro di via Urbana.

Dire tutti gli aggiramenti del dramma che è un romanzo giudiziario dello stesso prof. Fraschetti, sarebbe opera ardua. Basta sapere che i tre numeri fatali denunciati dalla loro vittima, un quarto forastiere, non giocati giammai, il dramma potrebbe chiamarsi roba da gialeo; ma pure il tipo di un poliziotto (Grillo) di un ragazzo scrivetto (Pipistrello) e parecchie scene vigorose, forti ed ardite potrebbero benissimo essere sottoscritti da un autore provetto.

7 - 12 - 61 ha un po pregio singolarissimo ed importante: quello di tener viva la curiosità negli spettatori sino alla fine.

E questo pregio accadde ieri sera: accolti con interesse i primi atti, giunti agli ultimi tre nella sala l'attenzione divenne grandissima, ed alla fine scoppiarono gli applausi calli e calorosi.

L'autore sarà ora, o si sapisce per chi lo conosce: per lui gli applausi come i fischi non gli avrebbero fatto nè caldo nè freddo!

Quale differenza da tanti giovani autori contemporanei!...

Oggi *7 - 12 - 61* si replica in ambedue le rappresentazioni.

Metastasio. — Due rappresentazioni del *Mutio*, ciò che equivale a dire due piene assicurate, visto il favore sempre crescente con cui il pubblico accoglie il grazioso dramma, così avvincente e denso in sensa e così ricco di situazioni emozionanti.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Trovatore*, ore 17 - *Aida*, 21
Valle — Spettacolo brillante, ore 21.
Nazionale — *L'Inferno*, ore 17 e 21.
Manzoni — *7, 12, 61*, ore 17 1/2 e 21.
Metastasio — *Il mulo*, ore 17 1/2 e 21.

PEPTONE DI CARNE
della Compagnia Liebig

E' fra i più efficaci rimedi dietetici nutritivi e corroboranti per i sofferenti di mali di stomaco.

D.r G. Nuvoli salubrità dell'acqua piazza del Gesù 47 p. 2

Eccezionale impiego capitali

Vendita d'immobili

in 12 separati lotti, appartenenti alla Fallita Società Italiana per Costruzioni ed Imprese, situati in Roma fuori la Porta Trionfale.

3. Esperimento con ribasso di 4/10

Nel giorno 13 dicembre 1897 alle ore 13 innanzi il Cancelliere della Pretura del IV Mandamento, nuovo resti situato sull'istanza della fallita stessa i seguenti immobili:

Fabbricato in via angolo del prolungamento Viale Giulio Cesare dell'area totale di Metri quadrati 800 dei quali 600,20 coperti dalle costruzioni, e cioè: quattro piani di terre il terreno non completamente ultimati, del reddito locale annuo attuale di L. 1000, ed in parte di L. 2967,56.

Altro fabbricato nelle medesime condizioni di stabilità e di costruzione, confinante collo stesso, dell'area totale di Metri quadrati 450 dei quali 200 coperti dalle costruzioni, del reddito locale annuo attuale di L. 2000 al prezzo di L. 2000.

Due fabbricati con in completa costruzione l'uno di villetta costruzione, il primo al prezzo di L. 8516,56 e l'altro per L. 7000.

N. otto appezzamenti di terreno di superficie e prezzi differenti, alcuni fabbricabili ed altri coltivati ad orto, come nel relativo avviso affisso alla porta del Pretorio.

Dirigersi per informazioni e schiarimenti in Roma alla Rappresentanza della fallita Società Italiana per costruzioni ed imprese via del Tritone N. 182, ed al suo procuratore Avv. Ettore Ferri via Tre Cannelle letto n. p. 1.

In Roma ed in provincia ogni Ufficio di Pubblicità N. 1.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma*. (V. quarta pag.)

L'impianto della luce elettrica nella
GALLERIA D'ARTE SANGIORGI
che oggi dalle ore 17 alle 19
nel palazzo Borghese è stato eseguito dallo
Stabilimento Elettro Tecnico Italiano L. Perelli
Roma, via Archetto 15-16-17.

Ultime Notizie

Sono attesi, stamane, a Roma da Napoli le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli.

Il Principe viene, come è noto, per presiedere la Commissione superiore di avanzamento.

I Principi ele ettissimi soggiorneranno al Quirinale nell'appartamento loro destinato per questi brevi imperiali, si tratterranno in Roma una diecina di giorni.

Iersera l'on. Presidente del Consiglio ebbe una conferenza con gli on. Lacerati, Codronchi e Giolitti sull'argomento di alcuni progetti di legge che dovranno essere presentati alla Camera.

Questa mattina, presidenta dall'on. Serena, si riunirà la Commissione per parsonali di P. S.

Ieri sera l'on. Guicciardini partì per Poggibonsi.

Notizie parlamentari

Le seguenti Commissioni sono convocate per il giorno 30 novembre alle ore 16 per procedere alla loro costituzione:

Bilancio della Cristoforo " Riordinamento dell'istruzione media ... — Commissari: De Cristoforis, Marcelli, Guiccardi, Semeraro, Danati, Torrigiani, Marcora, Rampoldi e Micheli.

Domani di ottimazione a procedere contro il deputato Gucci Cornelio — Commissari: Cottafavi, Malcasa ti, Pariset, Gi vanelli, Bovasenda, Tozzi Gu., Tondi, Cambray-Digny e Giolitti.

Riammissione di alcuni ex-mastri dei convitti nazionali al Monte delle pensioni dei maestri elementari, Urgenze — Commissari: Ferrero Mayneri, Gallo, Cappelli, Sacchi, Saporito, Fabri, Rubini, Mezzan ite e Sanfilippo.

Dazi doganali

Un giornale in accennato ad ingenti quantità di merci di origine straniera, che sarebbero state importate attraverso dalla S. Terra, senza pagamento dei diritti doganali per la immunità da cui sarebbero favorite.

E' questa un'affermazione erronea, giacchè nessuna esenzione doganale accorda la legge alle merci estere destinate al Sovrani d'Italia ed ai Principi della R. Casa, e quindi le poche, pochissime merci (non le ingenti quantità) che la R. Corte riceve dall'estero, pagano regolarmente il tributo di confine.

L'art. 7 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali sancisce la esenzione doganiera soltanto agli oggetti spettanti ai Sovrani, Capi di governi esteri e Principi del sangue delle famiglie regnanti e quelli spettanti ai Reali Ospedali, a condizione di reciprocità per parte del loro governi.

Reclutamento degli ufficiali commissari

Il *Giornale militare* pubblica il decreto reale che determina il reclutamento dei capitani commissari. Essi saranno tratti mediante promozione: 5/12 dai tenenti delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, e del corpo contabile, i quali soddisfacciano alle condizioni da determinarsi con regolamenti speciali.

Quanto ora i tenenti già riconosciuti idonei al servizio di commissariato, talono ottenesse la promozione a capitano nella propria arma, prima di essere nominati capitani commissariato, e quindi potrà esservi trasferito egualmente più tardi col proprio grado.

Il traforo del Sempione

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Friburgo, 20, ore 15,25. — Il Gran Consiglio ha votato a grandissima maggioranza della sovvenzione pel traforo del Sempione da pagarsi mediante rinunzia dei diritti di riversamento dei cantoni della somma di 1,000,000 lire e spettanti al Cantone valtellinese.

Questo ora i tenenti già riconosciuti idonei al servizio di commissariato, talono ottenesse la promozione a capitano nella propria arma, prima di essere nominati capitani commissariato, e quindi potrà esservi trasferito egualmente più tardi col proprio grado.

Navi estere in Italia.

Ieri è giunta a Palermo la nave da guerra russa *Rurik* e vi sono partite le navi inglesi *Hood* e *Crusser*.

L'arrivo della marina inglese *Surprise* è giunta a Napoli.

Ministero della marina.

L' " Atlante ", è giunto a Genova, il " Misene ", è partito da Napoli e giunto a Gaeta, le " Sfrondoli " è giunto a Suda, la " Sestia ", è giunta e partita da Genova.

L' " Italia ", il " Fieramosca ", il " Monzambano ", il " Ocito ", la " Lepanto ", il " Ruggiero di Lauria ", il " Dandle ", il " Dogali ", il " Calatafimi ", sono partiti da Santri Levante.

Il " Cavour ", è partito da Genova.

Sono compiuti gli esami per l'ammissione ai posti di ufficiali di Genio Marina.

Risultarono idonei dieci concorrenti nell'ordine seguente:

1. Ing. Fenzi Feliciano - 2. Da Vito Reginaldo - 3. Foli Giuseppe - 4. Fumanti Giulio - 5. Bocci Carlo - 6. Bonilla Marcello - 7. Barberis Luigi - 8. Cuoiani Alberto - 9. Geli Domenico - 10. Buffa Luigi.

Il 26 corrente principieranno alla Sala Dante gli esami orali pei concorrenti ai posti di allievo ecc nissario che hanno superato felicemente gli esami scritti.

Sinora gli ammissibili sono 83 essendo stati scartati una settantina alla visita medica e agli esami di italiano e francese.

Rimangono ancora ad esaminarsi i temi di composizione e di matematica.

INFORMAZIONI ESTERE

Nell'Uruguay.

(8) **Montevideo** 19. — *Camera dei Deputati* — Herrera chiede le dimissioni del Presidente della Repubblica.

Il Presidente dichiara che scioglierà la Camera, se verrà approvata la mozione del deputato Herrera.

(8) **Montevideo**, 20. — Regna grande emozione in città, in seguito alla voce corsa che il Presidente della Repubblica, Cuestas, abbia intenzione di proclamare la dittatura e sopprimere il Parlamento.

Il Presidente Cuestas avrebbe però sconfessato tale intenzione.

La successione di Lippe.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 20, ore 21,35. — La Dieta del Ducato di Lippe ha dichiarato a grande maggioranza, che spetta alla sola successione dei figli del conte Lippe Biesterfeld al trono del Ducato: essere però indispensabile regolare in modo stabile la detta successione.

Se simi prima della scorso vivente il pretendente principe di Schaumburg Lippe non si sarà appellato ai Tribunali si riconoscerà nulla la di lui pretesa e verrà seguita definitivamente la successione con appanita legge.

Borse e Mercati

Roma, 20 Novembre 1897.

Le disposizioni erano oggi in apertura piuttosto deboli, continuando ancora dei realizzi per la Rendita che fu ceduta a 99.50. Consolidati i primi corsi di Parigi si chiusero 99.55 denar.

Per contanti 99.47 1/2 a 99.45.

Rendita 4 1/2 107.30.

Il mercato dei valori si mantiene sempre limitato.

Banca d'Italia 817 — Meridionali 717 — Acque 1246 — Omnibus 211 a 212.50 — Condotte 206.50 Molini 145.50 — Metallurgiche 136.50.

Canali delle Marche.

Fraschi 105.10 — Londra 28.48.

Ore 18.30. — Fermi ma inattivi.

Rendita 99.90 a 99.82 1/2. Valori latrattati.

Cambio dado Ungheria 22 Novembre L. 105.15
Dal 22 al 28 - fino a L. 100 - L. 105.20

BORSE ITALIANE — 20 novembre 1897
N. B. - I prezzi sono a due cifre sono.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 80	99 47	99 45	99 45
Id. fine		99 55	99 50	
Id. 4 1/2 (1900)	107 30	107 30	107 35	107 35
Az.it. d'Italia	816 —		817 —	817 —
Ridisearsate	—	60 —	—	—
ferr. Medit.	617 —	617 —	581 —	516 1/2
Merid.	716 50	716 50	716 —	716 —
di Torino.	—	—	446 —	—
B. Sconto.	—	—	—	—
Ribertan.	—	—	—	—
Sovrane.	—	—	14 —	—
Nav. rian.	—	861 50	—	—
Naz. Zan.	304 —	304 —	—	—
Cred. Ind.	—	307 25	—	—
Id. Merid....	—	323 50	—	—
Fond. it. 4 1/2	—	498 —	—	—
Id. 4 1/2	—	507 50	—	—
" Fondi "	—	—	513 —	—

CAMBI (SULL'ITALIA E SULL'ESTERO

Francia vista	105 15	105 15	105 15	105 12
Berlino id.	130 19	130 07	—	130 15
Londra id.	28 46	28

UNA SCOMMESSA

Romanzo di

VITTORIO CHERBULIEZ

— Signora, l'esagerazione è il fondo della politica. Quando si fa tanto di forza, siamo tenuti a considerare gli avversarii come degli imbecilli o come dei malvagi. Ciò non si crede, ma si dice.

— Non sarebbe più semplice dire ciò che si crede?

— Ma allora si sarebbe ragionevoli, e la ragione è proprio il contrario della politica.

— Non vi bariate di me, credo che ci si trovi sempre bene d'aver ragione.

— Ah! sì, siete ver mente ignorante. Ma da ora al giorno in cui poserò la mia candidatura avrete il tempo di istruirvi e di formarvi.

" Cara mia, non mi parlate più della vostra cara ragione.

" Di che si tratta? Di esser fatto deputato? E come si fa a diventarlo? Bisogna avere perciò dei polmoni solidi, molta audacia, molti elettori e gran pazienza.

" Bisogna esser ricchi e non temere di spendere fino a centomila lire e più per corrompere, ma senza farsi accalappiare, evitando lo scandalo, e il chiasso. Bisogna disporre di tre o quattro giornali che strombazzino le vostre glorie.

" Bisogna possibilmente avere una bellissima bandita e qualche settimana prima dell'elezione convivarvi tutti i bracconieri del paese dicendo loro: " Massacrate pure tutte queste bestie volatili e quadrupedi; ve ne sarò obbligato, e mi terrò pago d'impiegare due anni a rifare la mia bandita. „

" Bisogna avere una legione di agenti elettorali a cui dare una diecina o quindicina di lire al giorno e che vanno correndo per le osterie obbligandi il primo venuto a bere alla salute del signor di Louvigne: è lui che paga.

" Bisogna avere dei comparì che, nelle riunioni pubbliche, vi applaudano e coprano la voce del vostro concorrente; così da rendere impossibile a quell'eloquente uomo di pronunciare una parola.

" Mi dò premura d'aggiungere, che bisogna cercar d'avere una moglie buona come voi, graziosa come voi, che faccia guadagnare al marito i cuori a continuità e versi dell'olio sulle ferite che ha potuto fare colle sue sterilità taglienti e malcreatezze.

Bisogna aver tutto ciò, mia cara; ma ascoltatemi bene, se per di più si avesse la disgrazia di aver ragione tutti il resto non servirebbe a nulla.

" Il mondo appartiene alle opinioni assurde.

— In questo caso, la vostra politica non è una cosa pericolosa.

— Non vi piacerà mai?

— Cercherò di riuscirvi.

— E cercherete anche di riconoscere le stile di vostro marito e di non criticarne gli articoli?

— Che! — ella disse — l'articolo che m'avete fatto leggere...?

— Sì! —egli interruppe — e non vi rincresca, se io lo trovo ammirevole.

" Dicevate avant'ieri alla signora de Luzy — ella riprese — che non avevate difetti nascosti, che tutte era manifesto in voi. Volo ora che non è vero, e che siete un uomo pericoloso. Ma vedo dalla prima lezione di difficile.

— Finalmente! ma fate attenzione! i principii che si temono danno le vertigini, come i precipizii. e a forza di pensarci, vi si cade dentro.

La maggior parte del dopopranzo egli lo passò soffocando e discutendo colla moglie, cosa a cui ella si prestò volentieri.

Avendo vissuto fino allora con una persona di cui divideva tutte le opinioni, conosceva poco il divertimento delle dispute e quel nuovo giuoco le piaceva.

Furono interrotti dal giardiniere che avendo scoperto un tratto di terreno voleva sapere che cosa doveva seminarvi.

Questi che era un uomo sagace, aveva subito indovinato che il conte s'intendeva poco di giardinaggio, quindi chiese le sue istruzioni rivolgendosi alla contessa.

Louvaigne fu soddisfatto udendo parlare di fiori e legumi.

Quantunque possedesse qualche nozione di botanica ed avesse portato dal Brasile dei begli erbarii, era come quegli astronomi che sanno tutto

— Qualche volta preferisco il rame all'oro e vi confesserò che la vostra grande amica...

— Amerà la politica — ella interruppe — ma vel dovete amare la duchessa.

— Dico come voi: cercherò.

Cantò; ei le fece ripetere la canzone non stancandosi mai d'ascoltarla.

Ella gli domandò se conosceva la musica.

— La conosco come tutti gli ignoranti a cui piace: leggo facilmente ma non suono che pel signor di Louvaigne che è il miglior amico del mondo.

Ella volle che facesse una scala di canto.

— Avete la voce giusta — gli disse — ma non sapete servirvene. Mancate di principii.

— Oh! di quelli non mi curo, in politica come in altro, è quanto si può immaginare di più fatidioso.

— Bisogna averne. Ho avuto una buona scuola, e se volete sarò il vostro professore.

— Siano intesi! — egli esclamò con entusiasmo — io vi darò lezioni di diffidenza; voi mi darete quelle di musica, e così diventeremo due esseri completi.

Ella volle cominciare subito le lezioni, trovò che l'alunno era intelligente, dotato bene, e gli predisse che avrebbe fatto progressi rapidi, purchè diventasse più serio, rinunciando a scherzare quando non era tempo.

Era suonata mezzanotte quando si lasciarono. La sposa avrebbe arrossito dalla vergogna di mettere il chiavistello, tanto si credeva sicura della parola che l'amico le aveva dato, e dei rispetto che aveva per lei.

Così passò la loro prima giornata, e le seguenti rassomigliarono alla prima.

Non pensavano a variare la loro occupazioni, che non parevan loro monotone, e le ore scorrevano rapide e leggiere senza l'ombra del vuoto.

Lavoravano alla loro fabbrica, sorvegliavano i muratori, andavano a spasso talora in carrozza, talora a piedi, sulle rive della Senna o nell'immensa foresta, custode della loro felicità solitaria.

Tra loro si era stabilito un camaratismo grazioso, e quantunque stessero insieme dalla mattina alla sera, avevano sempre qualcosa di nuovo a dirsi

Louvaigne, che aveva creduto di sapere quanto valesse sua moglie, le scoprì delle perfezioni da cui fu affascinato, e si accorse che sposandola aveva fatto miglior affare di quello che pensava.

Ciò che più ammirava in lei, era la malleabilità di un'anima che si prestava, s'accomodava a tutti i suoi gusti; la paragonava ad una di quelle morbide stoffe dolci al tatto, che prendono e mantengono senza fatica la forma che si dà loro.

Si meravigliava che una persona di carattere tanto facile e sottomesso ai suoi desideri gli rifiutasse ciò che aveva diritto di esigere.

La stimava maggiormente e gli era grato di quella sua dolcezza, colla quale però bisognava contare.

— Lasciamole assaporare il piacere della resistenza — egli pensava. — La vittoria sarà così più lieta.

Ciarà invece non si augurava che il prolungamento indefinito di uno stato che non le lasciava nulla a desiderare.

Ridendo delle sue apprensioni, diceva che, per esser felici, basta intendersi, cercando dall'una parte e dall'altra di esser compiacenti.

Un giorno si alzò prestissimo con l'intenzione di scrivere una lunga lettera alla duchessa; ma appena ebbe presa la penna in mano sentì esaurire il suo estro: e si avvide che vi son delle cose che una donna non può dire a chicchessia, neanche all'amica a cui tutto dice.

Per la prima volta nella sua vita le scrisse un breve biglietto:

" Mia cara duchessa.

" M'accevate detto che sarreste rimasta un mese intero senza venire a vederci, che non volevate mettervi fra noi.

" Troppa delicatezza, troppo scrupolo.

" Venite al più presto a rallegrarmi colla vostra presenza,

" Tal ed io q'intendiamo a meraviglia; il legame è avvenuto come per miracolo, e siamo già assuefatti l'uno all'altra.

" Cerilla mia adorata, quanto sei stata buona per me nelle ore tristi che hanno preceduto e seguito il mio matrimonio!

" Quante cure ti sei data per consolarmi, e rasserenarmi!

" Davvero che ero irragionevole e ridicolissimo.

" Ho scoperto che le mere chimere sono tanto assurde quanto le altre.

" Egli è buono, amabile, grazioso, allegro, al le son contenta, contentissima: non dico di esser felice, perchè qualcosa manca alla mia felicità, e questo qualcosa sei tu.

" Aspetto, per esser felice, di rivederti e rivoarti. „

Non ebbe alcuna risposta, e quantunque il suo affetto per la duchessa fosse tenero e vivo come sempre, il presente facendo torto al passato, non si dette gran tormento di quel silenzio.

Seppe che la d'Armanches, dopo aver passato due settimane a Parigi, sarebbe partita per andare a stare qualche tempo presso alcuni parenti dei mezzadri della Francia.

Clara si vergognò del suo egoismo, perchè credeva che la duchessa, inconsolabile per averla perduta, cercasse di stordirsi.

La figlia del generale si rimproverava perchè di non soffrire abbastanza.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 48 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. R. Berino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 3.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 8-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* 41 50 parole L. 5 - *ogni* 25 *in più* L. 2.50 - *da* 151 *a* 300 L. 15 - *in più per ogni* 50 *parole* L. 2.50 - *Ripetizioni* 50 % - *Avvisi commerciali* 1 *linea* L. 1 - *Ogni linea in più* L. 1 - *Necrologie* 1 *linea* L. 1 - *Piccole cose* L. 1 - *Ripetizioni* 50 % - *Avvisi commerciali* 1 *linea* L. 1 - *Ogni linea in più